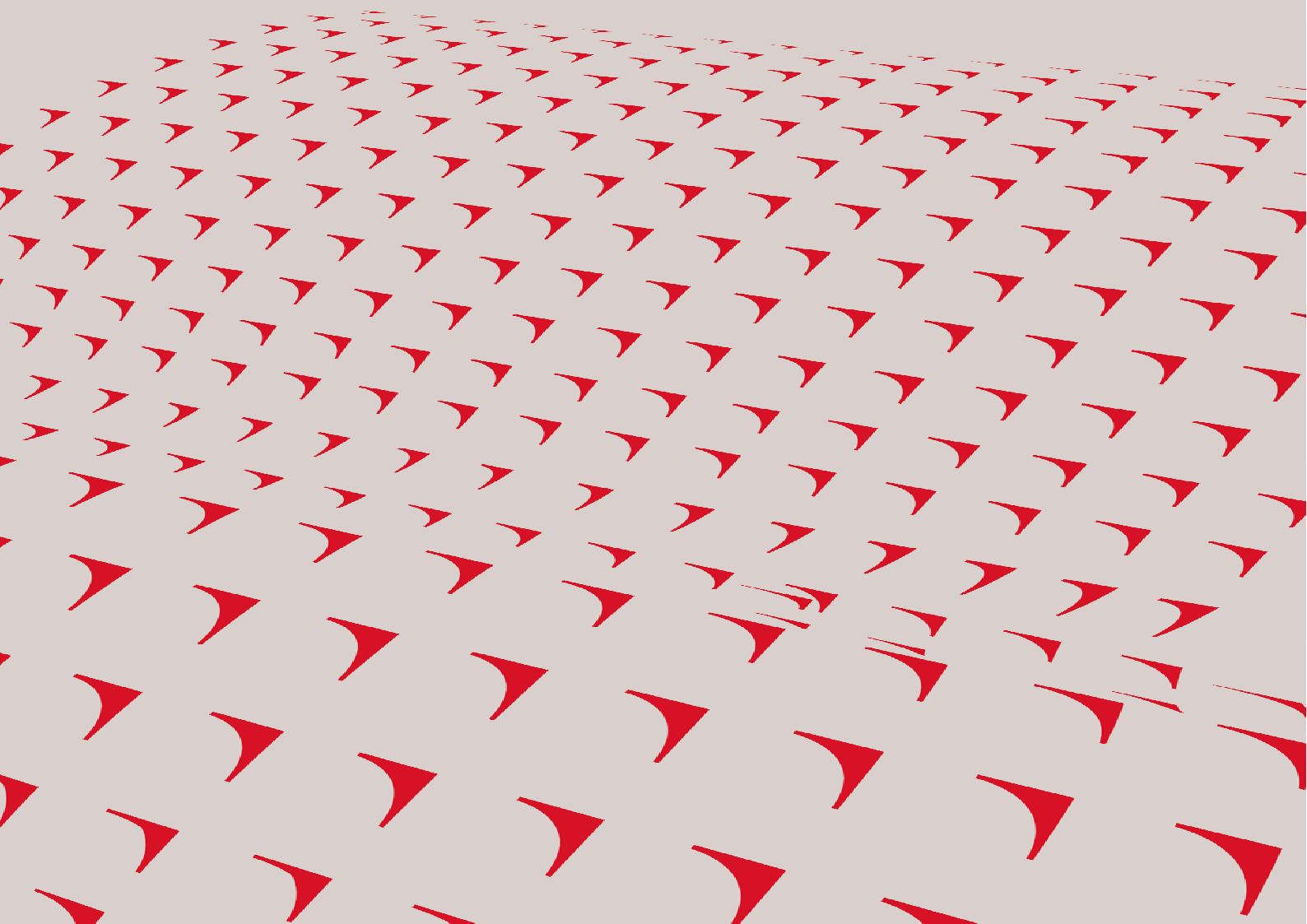




Assemblea straordinaria e ordinaria

30 APRILE 2021



CIR S.p.A.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Sede legale: Via Ciovassino 1, 20121 Milano - Tel. +39 02 72270.1 - www.cirgroup.it
Capitale sociale € 638.603.657 - R.E.A. n. 1950090 - Iscrizione R.I./C. F./Partita IVA n. 01792930016
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRATELLI DE BENEDETTI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario	CARLO DE BENEDETTI
Presidente	RODOLFO DE BENEDETTI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	MONICA MONDARDINI (*)
Consiglieri	PHILIPPE BERTHERAT (1) MARISTELLA BOTTICINI (2) EDOARDO DE BENEDETTI MARCO DE BENEDETTI FRANCO DEBENEDETTI PAOLA DUBINI (2) SILVIA GIANNINI (1) (2) PIA HAHN MAROCCO (2) FRANCESCA PASINELLI (1) (2) MARIA SERENA PORCARI (1) (2) (3)
Segretario del Consiglio	MASSIMO SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FRANCESCO MANTEGAZZA
Sindaci Effettivi	MARIA MADDALENA GNUDI GAETANO REBECCHINI
Sindaci Supplenti	ANTONELLA DELLATORRE LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT GIANLUCA MARINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997

- (*) Poteri come da Corporate Governance
- (1) Membro del Comitato Nomine e Remunerazione
- (2) Membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
- (3) Lead Independent Director

INDICE

Pag.

Parte Straordinaria

Proposta in merito all'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e conseguente modifica dell'art. 4, comma 1, dello Statuto Sociale..... 11

Parte Ordinaria

Proposta di autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie 13

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.
Delibere relative. 17

Proposta in merito all'approvazione del piano di Stock Grant 2021. 43

Documento informativo relativo al piano di Stock Grant 2021. 44

Riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 12 a 11 ... 61

Relazione allegata

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Esercizio 2020 (ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria) 63



CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Milano – Via Ciovassino n. 1

Capitale Sociale: Euro 638.603.657,00 i.v. – Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F.Ili De Benedetti S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Straordinaria e Ordinaria, in unica convocazione per il giorno 30 aprile 2021 alle ore 11,00, presso la Sede Legale, Via Ciovassino n. 1, in Milano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Proposta in merito all'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni e conseguente modifica dell'art. 4, comma 1, dello Statuto Sociale.

Parte Ordinaria

2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e destinazione del risultato di esercizio.
Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - a. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020;
 - b. Destinazione del risultato di esercizio.
3. Proposta di autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art.123 – ter del TUF:
 - a. Voto vincolante sulla Sez. I;
 - b. Voto consultivo sulla Sez. II.
5. Proposta in merito all'approvazione del Piano di Stock Grant 2021.
6. Riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 12 a 11.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 638.603.657,00 suddiviso in n. 1.277.207.314 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna aventi tutte diritto di voto ad eccezione delle azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso. Ad ogni azione è attribuito un voto ovvero due voti ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, nelle ipotesi di positivo accertamento di tale diritto effettuato dall'organo amministrativo.

INTERVENTO E RAPPRESENTANZA ALL'ASSEMBLEA

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3 del Decreto Legge n. 183 del 31 dicembre 2020, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2021, n. 21, recante disposizioni connesse a tale emergenza:

- l'intervento in Assemblea degli Azionisti potrà avvenire esclusivamente tramite il Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l., con le modalità e termini previsti nel prosieguo del presente avviso;
- l'intervento in Assemblea dei componenti degli organi sociali, del segretario e/o del notaio e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà avvenire anche, ovvero esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia COVID-19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, con modalità che lo stesso

Presidente provvederà a definire e a comunicare a ciascuno dei suddetti soggetti, in conformità alle norme applicabili per tale evenienza, senza che sia in ogni caso necessario che il presidente, il segretario e il notaio si trovino nel medesimo luogo;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Si precisa infine che la data e/o il luogo e/o l'intervento e/o le modalità di voto e/o lo svolgimento dell'Assemblea indicati nel presente avviso di convocazione restano subordinati alla compatibilità degli stessi con la normativa vigente e/o con i provvedimenti di tempo in tempo emanati dalle Autorità competenti in ragione dell'emergenza epidemiologica in atto, oltre che ai principi di tutela della salute.

Le eventuali variazioni saranno tempestivamente rese note con le stesse modalità previste per la pubblicazione dell'avviso e/o comunque attraverso i canali informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

La legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione – effettuata da un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (TUF) – in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di mercoledì 21 aprile 2021, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Coloro che diventeranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di intervenire e di votare in Assemblea.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 36 del Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 C.C. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. È possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. Come previsto dal comma 4 dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, ed ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, **la delega o subdelega dev'essere conferita esclusivamente al Rappresentante Designato Studio Segre S.r.l.** elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it unitamente alle istruzioni di voto ed a copia di un documento in corso di validità del delegante oppure, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la delega può essere conferita al medesimo Rappresentante Designato, mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. In tal ultimo caso, il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro mercoledì 28 aprile 2021). La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini entro i quali possono essere conferite.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando, alternativamente, la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto, ovvero la comunicazione attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Le domande devono pervenire entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero entro mercoledì 21 aprile 2021.

La Società fornirà una risposta scritta entro le ore 12,00 di mercoledì 28 aprile 2021 mediante la pubblicazione sul sito internet della Società nella sezione Governance. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Si ricorda, peraltro, che l'integrazione delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Le domande devono essere presentate, a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione verrà data notizia, nelle stesse forme di cui al presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, termine entro il quale sarà messa a disposizione del pubblico la relazione predisposta dai soci proponenti.

Ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, terzo paragrafo, del TUF, tenuto conto delle modalità di intervento in Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno entro il 15 aprile 2021. Tali proposte devono essere presentate a mezzo raccomandata A.R. presso la Sede Legale della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e devono essere corredate da un testo di delibera sulla materia posta all'ordine del giorno, nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

Le proposte presentate saranno pubblicate sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance entro il 23 aprile 2021 cosicché i titolari del diritto di voto possano prenderne visione al fine del conferimento delle deleghe o subdeleghe al Rappresentante Designato.

In caso di proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno alternative rispetto a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta dell'organo amministrativo (salvo che non venga ritirata) e solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, qualora alternative tra loro, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale sociale. Solo nel caso in cui la proposta posta per prima in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato e così a seguire.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si precisa che le informazioni contenute nel presente avviso di convocazione – e, in particolare, la data, il luogo e/o l'orario dell'adunanza assembleare, i termini per l'esercizio da parte degli Azionisti dei diritti, le modalità di partecipazione alla seduta assembleare e/o le modalità di tenuta della stessa – potranno subire modifiche, aggiornamenti o precisazioni in considerazione dell'attuale situazione di emergenza legata al COVID19 e dei conseguenti provvedimenti tempo per tempo adottati dalle competenti Autorità, oltre che al fine di consentire il rigoroso rispetto dei fondamentali principi di salvaguardia della sicurezza e della salute degli Azionisti, dei dipendenti, degli esponenti e dei consulenti della Società. Eventuali modifiche, aggiornamenti o precisazioni delle informazioni riportate nel presente avviso verranno rese tempestivamente disponibili tramite il sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance e con le altre modalità previste dalla legge.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del Giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, sarà a disposizione del pubblico

nei termini di legge, presso la Sede Legale (in Milano, Via Ciovassino n. 1), presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com e sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Le relazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance/sistema di Governance.

Milano, 30 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Dott. Rodolfo De Benedetti

L'estratto dell'avviso di convocazione è stato pubblicato su "la Repubblica" del 30 marzo 2021



PROPOSTA IN MERITO ALL'ELIMINAZIONE DELL'INDICAZIONE DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI E CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 4, COMMA 1, DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

con la riforma del diritto societario entrata in vigore nel 2004 è stata introdotta anche nella disciplina italiana la possibilità che le azioni, rappresentative del capitale sociale, non contengano l'indicazione di un valore nominale unitario.

Ciò è sancito dall'art. 2346 cod. civ., che disciplina le azioni e dall'art. 2328 cod. civ. in tema di atto costitutivo, e così di statuto delle società per azioni, il quale stabilisce che si debba indicare, oltre all'ammontare del capitale "il numero e l'eventuale valore nominale delle azioni". Con il che, appunto, si rende facoltativa l'indicazione di un valore nominale dell'azione.

Anche in caso di mancata indicazione del valore nominale, ovviamente, le azioni mantengono un valore contabile implicito rappresentato dal quoziente tra ammontare complessivo del capitale sociale e numero complessivo delle azioni. Ed anche in caso di mancata indicazione del valore nominale, le norme che attribuissero diritti in funzione di determinate soglie o aliquote di capitale continuano ad applicarsi con riguardo al numero delle azioni in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, terzo comma cod. civ.). L'eliminazione del valore nominale non diminuisce la tutela dell'integrità del capitale sociale.

Numerosissime società quotate non prevedono in statuto l'indicazione del valore nominale dell'azione, in quanto l'istituto delle azioni "senza valore nominale" rappresenta un utile strumento di flessibilità organizzativa ed operativa in una molteplicità di casi. In particolare, e a titolo esemplificativo, si ricorda che, in mancanza di indicazione del valore nominale, la società potrà annullare azioni proprie riducendo il numero di azioni ma senza variazione del capitale, procedere a riduzione del capitale in generale senza procedere a corrispondente riduzione del numero di azioni, aumentare gratuitamente il capitale senza emettere nuove azioni e così con incremento della c.d. parità contabile implicita. Si potrà addivenire ad aumenti di capitale a pagamento con prezzo di emissione anche inferiore alla parità contabile implicita per azione, restando ferma comunque la tutela dell'integrità del capitale, in quanto il valore dei conferimenti non potrà mai essere complessivamente inferiore all'ammontare globale del capitale sociale riveniente dall'emissione di nuove azioni (art. 2346, comma 5, cod. civ.).

Il Consiglio di amministrazione ritiene, pertanto, che la modifica statutaria, sottoposta all'approvazione dell'assemblea, risponda all'interesse sociale in quanto agevolerebbe un'ampia tipologia di operazioni che di tempo in tempo fossero ritenute necessarie e/o opportune. Si precisa inoltre che la modifica statutaria proposta non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite:
preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di eliminare, ai sensi degli articoli 2328 e 2346 del Codice Civile, l'indicazione del valore nominale delle azioni, attualmente pari ad Euro 0,5;
2. di modificare, conseguentemente, l'art. 4, comma 1, dello Statuto sociale come segue:



Testo attuale	Testo proposto
CAPITALE SOCIALE - AZIONI Art. 4 - AMMONTARE DEL CAPITALE	CAPITALE SOCIALE - AZIONI Art. 4 - AMMONTARE DEL CAPITALE
1. Il capitale sociale è di Euro 638.603.657 (seicentotrentottomilioni seicentotremila seicentocinquantasette) costituito da numero 1.277.207.314 (un miliardo duecentosettantasettemilioni duecentosettemila trecentoquattordici) azioni del valore nominale di Euro 0,5 (zero virgola cinque) cadauna.	1. Il capitale sociale è di Euro 638.603.657 (seicentotrentottomilioni seicentotremila seicentocinquantasette) costituito da numero 1.277.207.314 (un miliardo duecentosettantasettemilioni duecentosettemila trecentoquattordici) azioni prive del valore nominale.

3. di conferire ogni più ampio potere al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore delegato in via tra loro disgiunta e con facoltà di subdelega per dare esecuzione alla presente deliberazione, compreso a titolo esemplificativo e non esaustivo il potere di adeguare ogni documento, delibera, piano societario che siano annessi e/o connessi a quanto sopra deliberato;
4. di dare mandato al Presidente dell'assemblea perchè abbia ad introdurre nel testo del presente verbale e nello statuto sociale allegato tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte di carattere formale e non sostanziale che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese”.



PROPOSTA DI DELIBERA RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE

Signori Azionisti,

a seguito delle autorizzazioni conferite negli esercizi precedenti, la Società possiede alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021 n. 26.819.394 azioni proprie, pari al 2,10% del capitale sociale ed alla data dell'Assemblea n. 26.819.394 azioni proprie, pari al 2,10% del capitale sociale.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre di assumere una nuova delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sul mercato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse, nel rispetto della Legge e Regolamenti vigenti e in conformità alle prassi di mercato ammesse da Consob, nonché delle Linee Guida varate dalla medesima nel Luglio 2019.

Tale proposta è basata sulle seguenti motivazioni:

- adempiere gli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni della Società ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione di CIR o delle controllate, nonché adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da eventuali strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;
- disporre di un portafoglio azioni proprie da utilizzare come corrispettivo in eventuali operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società (c.d. "magazzino titoli");
- svolgere attività di sostegno della liquidità del mercato, ottimizzare la struttura del capitale, remunerare gli azionisti in particolari situazioni di mercato, il tutto nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- cogliere opportunità di creazione di valore, nonché di efficiente impiego della liquidità in relazione all'andamento del mercato;
- per ogni altra finalità che le competenti Autorità dovessero qualificare come prassi di mercato ammesse ai sensi della applicabile disciplina europea e domestica, e con le modalità ivi stabilite.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno successivo alla data dell'Assemblea Ordinaria che l'ha deliberata, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 225.000.000 di azioni CIR, come segue:

- A. potranno essere acquistate massime n. 225.000.000 di azioni, tenuto conto che, includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute anche tramite controllate, il numero delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale di CIR. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni non dovrà discostarsi di più del 15%, in difetto o in eccesso, dal prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto o precedente la data in cui viene fissato il prezzo in caso di acquisti secondo le modalità di cui ai punti (a), (c) e (d) del paragrafo B che segue, e comunque, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, il corrispettivo non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione



indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;

- B. l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D. Lgs n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnarsi entro 15 mesi dalla data della delibera assembleare di autorizzazione ed esercitabili entro 18 mesi dalla stessa; (d) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti ottemperando alle ulteriori previsioni contenute nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, nonché ai sensi degli artt. 5 e 13 del Regolamento UE 596/2014.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta prevede l'autorizzazione al compimento di taluni atti di disposizione, inclusa la facoltà di disporre delle azioni proprie acquistate, senza limiti o vincoli temporali, anche nell'ambito di piani di compensi basati su azioni della Società.

Si precisa infine che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.:

- preso atto delle proposte del Consiglio di Amministrazione
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs n. 58/98, dell'art. 144-*bis* della delibera Consob 11971/1999, del Regolamento UE 596/2014, del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052, nonché della Delibera Consob del 3 aprile 2019 n. 20876 e delle Linee Guida Consob di luglio 2019, nonché della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni sottoposta all'approvazione della presente Assemblea in parte straordinaria

DELIBERA

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, a far tempo dal giorno successivo la presente Assemblea e per un periodo di diciotto mesi, all'acquisto di azioni CIR S.p.A. come segue:
 - potranno essere acquistate massime n. 225.000.000 di azioni tenuto conto che, includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute anche tramite controllate, il numero delle azioni acquistate non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale di CIR S.p.A.;
 - il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni non dovrà discostarsi di più del 15%, in difetto o in eccesso, dal prezzo di riferimento registrato dalle azioni della Società nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto o precedente la data in cui viene fissato il prezzo in caso di acquisti secondo le modalità di cui ai punti (a), (c) e (d) del paragrafo che segue, e comunque, ove gli acquisti siano effettuati con ordini sul mercato regolamentato, il corrispettivo non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato;



- l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnarsi entro 15 mesi dalla data della delibera assembleare di autorizzazione ed esercitabili entro 18 mesi dalla stessa; (d) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti ottemperando alle ulteriori previsioni contenute nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, nonché ai sensi degli artt. 5 e 13 del Regolamento UE 596/2014.
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ad effettuare, sempre nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazione nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte, tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa, con la specifica eccezione per gli amministratori della Società, i dipendenti della Società e/o di sue controllate a cui le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi basati su azioni della Società;
 3. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti o vincoli di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni nonché per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (*American Depositary Receipt* e titoli simili), per adempiere alle obbligazioni eventualmente derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari, nonché per l'assegnazione a dipendenti e Amministratori della Società e sue controllate, in relazione all'esecuzione di piani di stock grant, ad un prezzo non inferiore al valore nominale;
 4. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché provveda alle opportune appostazioni contabili afferenti alla "riserva per azioni proprie in portafoglio", conseguenti alle operazioni di acquisto, alienazione o permuta delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve disponibili impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi."



CIR S.p.A.

**RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE
E SUI COMPENSI CORRISPOSTI**

**Ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza,
in conformità all'art. 84-quater del regolamento Emittenti
e all'art. 5 del Codice di Corporate Governance**





PREMESSA

La presente relazione (“Relazione sulla Remunerazione”) è redatta da CIR S.p.A. (di seguito anche la “Società” o l’“Emittente”) in conformità a quanto previsto dall’art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/99 (il “Regolamento Emittenti”) e dal relativo Allegato 3 schema 7bis (come recentemente modificati dalla Delibera Consob n. 21623/20) - in attuazione dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98 (“TUF”) come da ultimo novellato dal D.lgs. 49/2019 (“D.lgs. 49/2019”) - e tiene conto delle previsioni dell’Art. 5 del Codice di Corporate Governance della Società.

Il 19 febbraio 2020, la Società COFIDE S.p.A. ha incorporato la controllata CIR S.p.A. (le “Società partecipanti alla fusione”), della quale ha assunto la denominazione sociale. Fino al 19 febbraio 2020 le Società partecipanti alla fusione hanno proceduto a corrispondere la remunerazione ai componenti gli organi sociali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità alla rispettiva Politica, riportata nella Sezione I delle Relazioni approvate dalle assemblee ordinarie degli azionisti che si sono tenute in data 29 aprile 2019.

Successivamente alla data della fusione, il Consiglio di Amministrazione dell’incorporante COFIDE S.p.A. (ridenominata CIR S.p.A.) è restato in carica fino all’Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2019, celebrata in data 8 giugno 2020, e ai suoi componenti sono stati corrisposti compensi in continuità con quelli precedenti la fusione, eccezion fatta per gli Amministratori Esecutivi, il Presidente e l’Amministratore Delegato, cooptato il 3 febbraio 2019 e precedentemente Amministratore Delegato dell’incorporata, ai quali il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, a far data dal 19 febbraio 2020, compensi equivalenti a quelli agli stessi riconosciuti dalla Società incorporata prima della fusione.

In data 8 giugno 2020 l’Assemblea degli azionisti ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica, il cui mandato durerà tre anni e terminerà alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 12 membri, di cui 7 amministratori indipendenti. Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti, nominati dall’Assemblea degli Azionisti in data 8 giugno 2020, il cui mandato durerà tre anni e terminerà alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La *governance* della Società prevede due amministratori esecutivi, il Presidente e l’Amministratore Delegato; i restanti amministratori sono tutti non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha identificato nell’Amministratore Delegato e Direttore Generale il *Chief Executive Officer*.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito tre comitati - il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti correlate - composti da soli amministratori non esecutivi e indipendenti.

Quanto ai Dirigenti con Responsabilità strategiche, in conformità con la definizione contenuta nel Regolamento Emittenti, si intendono come tali i soggetti, diversi dagli amministratori e dai sindaci, che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. La Società ha identificato quale Dirigente con responsabilità strategiche il Direttore Amministrazione e *Corporate Governance* di CIR S.p.A.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021 e, in conformità a quanto prescritto dalla normativa in vigore, è articolata in due sezioni:



- la prima sezione, denominata “Politica in materia di remunerazione”, nella quale vengono illustrate (i) la politica della Società per l’esercizio 2021 in materia di remunerazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e (ii) le procedure per l’adozione e l’attuazione di tale politica;
- la seconda sezione, denominata “ Compensi 2020”, nella quale sono rappresentate, ai sensi dell’art. 123-ter, quarto comma, del TUF, le singole voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e sono analiticamente illustrati i compensi ad essi corrisposti o comunque attribuiti nel 2020, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da CIR S.p.A, e dalle società da quest’ultima controllate, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o del rapporto di lavoro.

L’Assemblea degli Azionisti, convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, è chiamata ad esprimere il proprio voto:

- con delibera vincolante, ai sensi dell’art. 123-ter comma 3-ter del TUF, sulla sezione I della Relazione “Politica in materia di remunerazione”;
- con delibera non vincolante, ai sensi dell’art. 123-ter comma 6 del TUF, sulla sezione II della Relazione, “Compensi 2020”.

L’esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge.

DEFINIZIONI

Ai fini della presente Relazione i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi.

“**Azioni**”: le azioni ordinarie di CIR S.p.A.

“**Beneficiari**”: i soggetti individuati quali beneficiari del Piano.

“**Codice di Corporate Governance**”: il codice di Corporate Governance adottato dalla Società in data 29 gennaio 2021, in ottemperanza ai principi ed alle raccomandazioni, se compatibili, del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato in data 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance istituito ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché di Borsa Italiana S.p.A..

“**Data di Attribuzione**”: la data di attribuzione delle *Units* ai Beneficiari.

“**Dirigenti con responsabilità strategiche**”: soggetti così definiti nell’Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed identificati all’art. 2.2.3 della “Disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata da CIR S.p.A.

“**Gruppo**”: la società CIR S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.

“**Minimum Holding**”: vincolo di indisponibilità delle Azioni a carico dei Beneficiari.

“**Piano**”: il Piano di *Stock Grant* 2021.

“**Regolamento del Piano**”: il regolamento avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.

“**Regolamento Emittenti**”: il regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche.

“**TUF**”: il Decreto Legislativo n. 58/98.

“**Vesting**”: il periodo di maturazione delle *Units*.



“Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, assegnati gratuitamente e non trasferibili *Inter vivos*, ciascuno dei quali attribuisce ai Beneficiari il diritto all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione, ai termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Piano.



SEZIONE I: POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

In questa sezione si illustrano: (i) la politica della Società in materia di remunerazione (la “Politica di Remunerazione” o la “Politica”) dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all’anno 2021, e (ii) le procedure per l’adozione e l’attuazione di tale Politica. La Politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

La presente Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, in data 29 marzo 2021, e presenta alcune variazioni rispetto alla politica 2020 che verranno di volta in volta commentate.

a) Predisposizione, approvazione, attuazione e aggiornamento della Politica

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza e adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla sua attuazione.

La Politica di Remunerazione: (i) è definita ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale e (ii) viene successivamente sottoposta dal Consiglio di Amministrazione al voto vincolante dell’Assemblea degli Azionisti.

Nell’attuazione della Politica, gli organi preposti svolgono le seguenti funzioni:

- l’Assemblea degli Azionisti (i) stabilisce l’emolumento dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, all’atto della loro nomina e per l’intera durata del mandato, e (ii) approva i piani di compensi basati su strumenti finanziari, delegando il Consiglio di Amministrazione ad approvarne il regolamento, identificare i beneficiari e il numero dei diritti da assegnare a ciascuno;
- il Consiglio di Amministrazione, su proposta o sentito il parere del Comitato Nomine e Remunerazione, definisce: (i) i compensi agli Amministratori Esecutivi e agli Amministratori non Esecutivi investiti di particolari cariche o per la loro partecipazione ad uno o più comitati, sentito il parere del Collegio Sindacale; (ii) le retribuzioni del Direttore Generale e, su proposta dell’Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) il regolamento dei piani di compensi basati su strumenti finanziari nonché i Beneficiari e il numero dei diritti da assegnare a ciascuno, sentito l’Amministratore Delegato per i beneficiari diversi dallo stesso.

b) Composizione, competenze e funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, secondo quanto previsto all’art. 3 del Codice di *Corporate Governance* della Società; tale Comitato è composto da un minimo di tre consiglieri non esecutivi, tutti indipendenti, tra i quali il presidente. Il Comitato Nomine e Remunerazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo a garantire che i suoi membri presentino competenze e/o esperienze in materia finanziaria e/o di politiche retributive.

Il funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione è definito nel relativo regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 29 marzo 2021, che prevede in sintesi quanto segue: (i) il Comitato si riunisce su convocazione del proprio presidente quando questi lo ritenga opportuno, o su richiesta del presidente del consiglio di amministrazione; (ii) alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale; (iii) il presidente coordina i lavori delle riunioni; (iv) qualora ne ravvisi la necessità, il



presidente può invitare alle stesse amministratori esecutivi e non esecutivi e, informandone previamente il *Chief Executive Officer*, anche dirigenti della Società, competenti nelle materie oggetto della seduta; (v) nessun amministratore né dirigente prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al consiglio relative alla propria remunerazione; (vi) le riunioni del Comitato sono verbalizzate; (vii) il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; (viii) la Società mette a disposizione del Comitato le risorse finanziarie necessarie per l'adempimento dei propri compiti; (ix) il presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte in occasione della prima riunione utile.

In materia di remunerazione, il Comitato Nomine e Remunerazione svolge le seguenti funzioni consultive, propositive e di monitoraggio:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica di Remunerazione e ne monitora la concreta applicazione;
- formula proposte o esprime pareri relativamente alla remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, degli Amministratori Esecutivi, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- formula proposte o esprime pareri sui criteri e obiettivi per la consecuzione della componente variabile della remunerazione;
- formula proposte o esprime pareri in merito ai piani basati su azioni, inclusi (i) il regolamento dei piani, con particolare riguardo alle condizioni e ai termini per la maturazione dei diritti, (ii) i beneficiari e (iii) il numero dei diritti da assegnare;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati per la maturazione della componente variabile della remunerazione e dei diritti dei piani e formula la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della Politica.

Alla data della presente Relazione, il Comitato Nomine e Remunerazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2020, è composto da quattro Consiglieri, tutti indipendenti: Francesca Pasinelli (Presidente del Comitato), Philippe Bertherat, Silvia Giannini e Maria Serena Porcari. Come risulta evidente dai *curricula vitae* dei componenti (disponibili sul sito della Società, nella sezione *Governance/Consiglio di Amministrazione*), il Comitato riunisce adeguate competenze in materia finanziaria e/o di politiche retributive.

c) Come la Società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni

La Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno e delle responsabilità che caratterizzano i ruoli ai quali la stessa si applica, nonché del settore di attività dell'impresa ed è coerente con le retribuzioni in vigore per i differenti livelli gerarchici della Società e del Gruppo.

d) Eventuale intervento di esperti indipendenti

Nella predisposizione della Politica non sono stati coinvolti esperti indipendenti.

e) Finalità e principi della Politica

La Politica di Remunerazione è orientata a garantire la competitività della Società sul mercato del lavoro, consentendole di attrarre, motivare e trattenere persone dotate di qualità professionali adeguate a gestire efficacemente il Gruppo e contribuire alla definizione e implementazione della strategia



aziendale, volta al perseguimento della creazione di valore e del successo sostenibile della Società e del Gruppo, nel medio e lungo termine.

Essa è basata sui seguenti principi: (i) modulare e differenziare le retribuzioni, sulla base delle singole professionalità, competenze e ruoli aziendali; (ii) allineare il livello retributivo del *top management* alle *performance* e agli interessi della Società e del Gruppo, dei suoi azionisti e di tutti gli *stakeholders*, in una prospettiva di breve, medio e lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel definire la Politica di Remunerazione, tiene conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, ed in particolare cura che:

- le retribuzioni del *Chief Executive Officer* e dei Dirigenti con responsabilità strategiche rispondano a criteri premianti, prevedendo che la parte variabile abbia un peso significativo sulla remunerazione complessiva;
- gli obiettivi cui è legata l'erogazione della parte variabile siano predeterminati, misurabili e coerenti con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo e siano definiti limiti massimi agli importi erogabili;
- i piani basati su azioni incentivino l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine;
- le remunerazioni del Presidente, degli Amministratori non esecutivi e dei membri del Collegio Sindacale siano adeguate alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti e responsabilità loro attribuiti.

La presente Politica, come anticipato, si pone in continuità con quella dell'esercizio precedente (2020), anche in considerazione del voto favorevole (90,06% sul capitale votante) espresso dall'assemblea degli azionisti. Cionondimeno sono intervenuti cambiamenti su alcuni aspetti specifici, illustrati ai successivi punti K) e l).

f) Componenti fisse e variabili della remunerazione

Il compenso attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione ad uno o più comitati o per l'affidamento di specifici incarichi, è determinato annualmente in misura fissa ed è commisurato all'impegno richiesto e alle responsabilità assunte in ciascuno dei ruoli previsti. Il compenso ex art. 2389, c.c. attribuito all'Amministratore Delegato consta di un emolumento fisso e di un emolumento variabile annuale.

La struttura complessiva della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e del Dirigente con responsabilità strategiche contempla una parte fissa e una parte variabile articolata come segue: una componente variabile annuale di breve termine (MBO) ed una componente variabile di medio-lungo termine, costituita da un piano di incentivazione basato su azioni. Le componenti variabili sono descritte al successivo punto h).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la remunerazione attribuita al *top management* presenti una componente variabile adeguata e atta a stimolare l'orientamento verso la *performance* di breve, di medio e lungo termine.

In particolare, il *mix* di compensi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale (inclusi gli emolumenti percepiti dalle controllate per le cariche dallo stesso ricoperte), considerando per la componente variabile annuale di breve termine l'importo lordo erogabile a *target* e per la componente variabile di lungo termine il valore figurativo di competenza dell'anno 2020 (così come riportato nella



tabella 1 allegata), risulta così composto: la componente fissa rappresenta il 49%, la componente variabile di breve termine il 14% e quella di lungo termine il 37%.

Per l'anno 2021, è stato sottoposto a deliberazione della prossima Assemblea degli Azionisti un nuovo piano di Stock Grant, nell'ambito del quale il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, a propria discrezione e nel rispetto del documento informativo del piano, deciderà il numero di diritti da assegnare all'Amministratore Delegato e Direttore Generale; pertanto, allo stato, non è possibile individuare con precisione l'incidenza, in termini percentuali, della componente variabile di lungo termine sul *mix* di compensi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale per il 2021.

g) *Politica in materia di benefici non monetari*

Non sono previsti benefici non monetari per gli Amministratori non Esecutivi.

Per gli Amministratori Esecutivi ed i Dirigenti sono contemplati benefici non monetari (consistenti in piani assicurativi e assistenza sanitaria, di cui al successivo punto *n*), assegnazione di vetture aziendali ad uso promiscuo e, limitatamente ai Dirigenti, programma di *welfare* aziendale). I benefici non monetari sono riportati in dettaglio, per ciascuno dei beneficiari, nella Sezione II della presente Relazione.

h) *Descrizione degli obiettivi di performance (finanziari e non) delle componenti variabili*

La componente variabile annuale è prevalentemente legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* economica e finanziaria basati sul *budget* del Gruppo (a titolo di esempio, EBITDA, EBIT, *Free Cash Flow*, etc.), funzionali al raggiungimento degli obiettivi dei piani di medio-lungo termine; si aggiungono specifici obiettivi di carattere non economico-finanziario valutabili su basi oggettive.

Il Consiglio di Amministrazione ha voluto porre particolare attenzione ai temi della sostenibilità, ritenendo di assegnare all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per l'esercizio 2021, l'obiettivo di articolare linee guida di sostenibilità per il Gruppo. Non sono ancora contemplati *target* quantitativi con riferimento al tema in oggetto, in attesa di un consolidamento della visione strategica.

È prevista l'erogazione del 100% del compenso variabile al conseguimento del 100% degli obiettivi definiti; l'importo potrà variare tra un minimo dello 0% ed un massimo del 150% a seconda del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva comunque la facoltà di attribuire compensi *una tantum* all'Amministratore Delegato e/o al Dirigente con responsabilità strategiche in caso di operazioni o *performance* che ritenga meritevoli di un compenso aggiuntivo.

La componente variabile di medio-lungo termine è costituita da piani di *stock grants*. Si ritiene infatti che i piani di incentivazione basati sulla maturazione condizionata di diritti all'assegnazione gratuita di Azioni nel medio-lungo termine rappresentino lo strumento più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo, per le ragioni qui di seguito esposte.

Si tratta innanzitutto di una modalità di incentivazione che comporta un corrispettivo differito su un arco temporale congruo, tenendo conto che il Piano 2021, sottoposto alla prossima Assemblea degli Azionisti, prevede un periodo (dalla Data di Attribuzione) di 2 anni prima dell'inizio della maturazione delle *Units*, un successivo periodo di quasi 3 anni di progressiva maturazione delle stesse ed infine un periodo di *Minimum Holding* di 6 anni (dalla Data di Attribuzione), per una parte delle Azioni assegnate.



Si tratta pertanto di un incentivo chiaramente orientato a stimolare il perseguimento di obiettivi di medio e di lungo termine.

Inoltre, la maturazione dei diritti, nell'arco temporale indicato, è condizionata alla permanenza dei Beneficiari nel Gruppo, rafforzando il legame del personale direttivo con l'azienda e favorendo il consolidamento di figure professionali con esperienza, che costituisce uno dei principali punti di forza per la Società.

Infine, il beneficio dipenderà dalla creazione di valore nell'arco temporale di medio-lungo termine in quanto: (i) vengono assegnate azioni della Società e pertanto la sua entità dipenderà dal valore dell'azione al momento dell'assegnazione e (ii) la maturazione dei diritti è condizionata in larga misura, oltre che al decorrere dei termini temporali, anche al raggiungimento di obiettivi di creazione di valore, misurati in base al valore dell'Azione.

Nello specifico, il Piano di *Stock Grant* 2021, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevede l'attribuzione di *Units*, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, ciascuna delle quali può dar luogo al diritto all'assegnazione a titolo gratuito di una Azione al verificarsi di determinate circostanze. Le *Units* si distinguono in due categorie:

- «*Time based Units*», la cui maturazione è subordinata al permanere del rapporto di lavoro per un determinato periodo;
- «*Performance Units*», in numero almeno pari al 50% del totale delle *Units* assegnate, la cui maturazione è subordinata, oltre che al decorrere dei termini temporali, anche al raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'Azione rispetto all'indice FTSE Italia Mid Cap.

i) *Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance*

I criteri utilizzati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* sono preventivamente determinati ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, sia per quanto riguarda la remunerazione variabile di breve termine, sia per quanto riguarda i piani di incentivazione di medio-lungo termine basati su azioni e sono descritti al precedente punto h).

Il Consiglio di Amministrazione valuta altresì, sempre con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazione, il raggiungimento degli obiettivi definiti.

j) *Contributo della Politica alla strategia aziendale e al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società*

La Politica di Remunerazione, e in particolare quella in materia di componenti variabili, è formulata in modo tale da contribuire (i) alla strategia aziendale e (ii) al perseguimento degli interessi di medio e lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione definisce i parametri e gli obiettivi per il conseguimento delle componenti variabili della remunerazione alla luce dei piani industriali pluriennali approvati dal Consiglio stesso, garantendo in tal modo che essi siano coerenti con gli obiettivi del Gruppo nel medio e lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione cura che gli obiettivi fissati e soprattutto il metodo con cui vengono valutati i risultati conseguiti siano tali da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità e/o la capacità di generare profitto nel lungo termine.



- k) *Termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, e meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili “claw-back”)*

La componente variabile di breve termine matura alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio dell'esercizio al quale si riferisce, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro (di amministrazione per l'Amministratore Delegato) con la Società e in funzione del grado di conseguimento degli obiettivi, verificato dal Consiglio di Amministrazione previo esame del Comitato Nomine e Remunerazione.

Non è previsto ulteriore differimento temporale per l'erogazione in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene che la componente dei compensi costituita dai piani di *stock grants*, di per sé differita, abbia un peso sufficiente ad incentivare un orientamento verso politiche di gestione di medio e lungo termine.

La Società ha introdotto dal 2021 alcuni meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione di breve termine (c.d. *claw-back*) che le consentono di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, della remunerazione variabile versata, determinata sulla base di dati di bilancio che si rivelino errati. Tale previsione è posta in calce alla scheda obiettivi ai quali è legata la componente variabile di breve termine.

Per quanto concerne i piani di incentivazione di lungo termine, come anticipato al precedente punto h), il Piano di *Stock Grant* proposto per il 2021 prevede che le *Units* attribuite ai Beneficiari maturino progressivamente in dodici *tranches* pari a un dodicesimo del totale, con cadenza trimestrale, a decorrere dal secondo anniversario dalla Data di Attribuzione, subordinatamente al soddisfacimento dei requisiti di maturazione previsti per ogni categoria di *Units*. A tale proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e nel rispetto dell'orizzonte temporale dei piani strategici della Società, su raccomandazione del Comitato Nomine e Remunerazione, ha ritenuto di estendere il periodo di *Vesting* delle *Units* attribuite in forza di tale piano su un arco temporale complessivo di circa 5 anni (rispetto a circa 4 anni dei piani precedenti).

Le *Units* maturate dovranno comunque essere esercitate entro il termine ultimo del decimo anniversario dalla Data di Attribuzione.

Il Piano di *Stock Grant* 2021 prevede che, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, qualunque ne sia la causa, il beneficiario mantenga la titolarità delle *Units* già maturate e perda la titolarità di quelle non ancora maturate al momento della cessazione del rapporto, con la sola eccezione del caso di decesso del beneficiario, che comporta il trasferimento agli eredi della titolarità di tutte le *Units*, quelle già maturate e quelle non ancora maturate.

Fermo quanto precede, è facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei beneficiari la conservazione dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle *Units* non ancora maturate alla data della cessazione.

- l) *Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro assegnazione*

Il Piano di *Stock Grants* 2021, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevede un impegno di *Minimum Holding* delle Azioni assegnate: in particolare, stabilisce che ciascun beneficiario si impegni a detenere continuativamente, sino al sesto anniversario dalla Data di



Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno, pertanto, soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e nel rispetto dell'orizzonte temporale dei piani strategici della Società, ha ritenuto, a partire dal Piano di *Stock Grant* 2021, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, di allungare di un anno il periodo di *Minimum Holding* fino al sesto anniversario (invece del quinto dei piani precedenti).

m) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Per gli Amministratori non Esecutivi, fatta salva l'applicazione delle previsioni di legge, non sono previsti trattamenti economici correlati alla cessazione del mandato di Amministratore. Sono invece previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica e/o di risoluzione del rapporto di lavoro per gli Amministratori Esecutivi.

Il Presidente è beneficiario di un'indennità di fine mandato (TFM), che prevede un apporto annuale da parte della Società ad una polizza di cui è beneficiario il Presidente, il quale potrà fruire delle prestazioni dalla stessa previste al momento della cessazione del mandato.

Con riguardo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il contratto con la società stabilisce una specifica disciplina del recesso che, in caso di:

- a. recesso della società dal rapporto di lavoro dirigenziale, con esclusione della sola ipotesi di licenziamento sorretto da giusta causa;
- b. recesso del *manager* in caso di revoca, non sorretta da giusta causa, mancata rinomina, o mancato conferimento dei poteri e compiti concordati o riduzione degli stessi, in qualità di Amministratore Delegato di CIR;
- c. recesso del *manager* in caso di cessazione, per qualsiasi ragione diversa dalla rinuncia e/o dalla revoca per giusta causa, dell'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR;
- d. recesso del *manager* qualora si verifichi una giusta causa di dimissioni dal rapporto di lavoro dirigenziale con CIR, e/o una giusta causa di rinuncia dall'ufficio di Amministratore e/o Amministratore Delegato di CIR;
- e. recesso del *manager* per cambio di controllo rispetto a quello in essere al momento della stipula del contratto;
- f. recesso del *manager* per inadempimento delle obbligazioni economiche stabilite contrattualmente;

prevede (i) la corresponsione di una indennità forfettaria lorda pari a due volte la remunerazione complessiva (intesa come somma della retribuzione fissa lorda percepita come dipendente alla data di cessazione e degli emolumenti fissi percepiti in qualità di amministratore alla data della cessazione e della media degli ultimi tre anni di quanto erogato a titolo di emolumento/retribuzione variabile annuale) e (ii) il mantenimento in suo favore delle *Units* attribuite dai Piani e non ancora maturate, ai sensi della facoltà di deroga prevista dal Regolamento dei Piani. Tale ultima disposizione è stata decisa nel 2021 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, in concomitanza con l'allungamento del periodo di *Vesting*, al fine di far sì che il Piano mantenga tutta la sua efficacia quale strumento di incentivazione.



La preventiva definizione di condizioni per la cessazione della carica e/o della risoluzione del rapporto di lavoro degli Amministratori Esecutivi e in particolare dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate.

Per quanto riguarda infine il Dirigente con responsabilità strategiche, sono applicabili le norme di legge e gli accordi del Contratto Nazionale Dirigenti Industriali in materia di risoluzione del rapporto di lavoro.

n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

E' prevista una polizza assicurativa (Directors & Officers) a copertura della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali e dei dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti da eventuali obblighi risarcitori.

Il Presidente, oltre a quanto previsto al punto *m*), beneficia di una polizza infortuni, malattie e vita.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i dirigenti della Società beneficiano di coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche, in linea con quanto previsto dalla legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; gli stessi beneficiano inoltre di copertura sanitaria integrativa, erogata tramite una cassa di assistenza dedicata, a cui contribuiscono la Società ed i dirigenti beneficiari.

o) Politica retributiva con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Per gli Amministratori indipendenti, oltre all'emolumento fisso annuale definito dall'Assemblea degli Azionisti, sono previsti compensi per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

p) Utilizzo di politiche retributive di altre società come riferimento

La Politica è stata redatta senza fare riferimento a politiche di altre società. La Politica è comunque in linea con le pratiche di mercato di società quotate, adattata per tener conto della necessaria continuità con le caratteristiche e la storia professionale dei soggetti interessati e della coerenza con il profilo del Gruppo, in termini di attività svolta e di dimensioni.

q) Deroghe rispetto alla Politica

Il Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, può derogare agli elementi della presente Politica di remunerazione temporaneamente e in presenza di circostanze eccezionali, da intendersi, nel rispetto dell'art. 123-ter comma 3-bis del TUF, come situazioni nelle quali la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

In presenza di tali circostanze, il Comitato Nomine e Remunerazione fornirà un parere al Consiglio di Amministrazione circa la deroga in questione affinché quest'ultimo possa assumere una delibera motivata e la Società fornirà indicazioni degli elementi specifici cui ha derogato e delle circostanze che hanno determinato la deroga, dando evidenza della loro eccezionalità, della specifica finalità e della procedura seguita.



SEZIONE II: COMPENSI 2020

Nella presente Sezione II viene fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2020 ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche di entrambe le Società.

I.1 Parte Prima

1.1 Voci che compongono la remunerazione

Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori hanno ricevuto l'emolumento fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina e per l'intera durata del mandato:

- fino al 19 febbraio 2020 l'emolumento fisso annuale, corrisposto *pro-rata temporis*, dall'incorporata (CIR S.p.A.), stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2019, ammontava a € 20.000;
- fino al 7 giugno 2020 l'emolumento fisso annuale, corrisposto *pro-rata temporis*, dall'incorporante (COFIDE S.p.A., successivamente ridenominata CIR S.p.A.), stabilito dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 29 aprile 2019, ammontava a € 10.000;
- dall'8 giugno 2020 l'emolumento fisso annuale, corrisposto *pro-rata temporis*, stabilito dall'Assemblea degli Azionisti della Società, ammonta a € 20.000.

Presidente

Il Presidente ha ricevuto per la carica, inclusi i compensi erogati dall'incorporata, un importo fisso pari a € 1.707.443. Ha inoltre ricevuto emolumenti ex art. 2389 cod. civ. dalle controllate Sogefi S.p.A. (€ 20.000) e GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. (€ 7.847, mandato cessato in data 23 aprile 2020). Al Presidente sono inoltre stati attribuiti (i) un importo pari a € 165.000 quale trattamento di fine mandato (di cui al punto *m*) della Sezione I) sotto forma di premio assicurativo versato dalla Società e di cui il Presidente sarà beneficiario al momento della cessazione e (ii) benefici non monetari per € 23.796, corrispondenti a polizze infortuni, malattia e vita (di cui al punto *n*) della Sezione I).

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha ricevuto, incluso quanto erogato dall'incorporata, una retribuzione annuale lorda in virtù del rapporto di lavoro dipendente quale Dirigente della Società pari a € 700.000, un compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato pari a € 575.747, un compenso variabile per la carica pari a € 400.000, e compensi ex art. 2389 cod. civ. dalle controllate Sogefi (€ 100.000 per la carica di Presidente) e GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. (€ 39.236, per la carica di Consigliere e Vicepresidente, mandato cessato il 23 aprile 2020). E' beneficiario di piani di compensi basati su strumenti finanziari (sui diritti attribuiti e maturati dall'Amministratore Delegato e Direttore generale si rinvia allo schema 7-bis, tabella 3A).

L'emolumento variabile attribuito all'Amministratore Delegato a titolo dell'esercizio 2020 corrisponde al 100% dell'importo previsto in caso di raggiungimento dei *target* definiti dal Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione, al momento della fissazione degli obiettivi, ha ritenuto di valutare la *performance* dell'Amministratore Delegato secondo parametri diversi da quelli abitualmente considerati, tenuto conto della situazione di carattere del tutto eccezionale che si andava profilando a causa della crisi pandemica. In fase di valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'Amministratore Delegato, pur nelle condizioni di disagio operativo che hanno



caratterizzato l'esercizio, (i) ha saputo assicurare un monitoraggio costante degli andamenti economici e finanziari della Società e delle sue controllate, (ii) ha dato impulso ad una rapida e approfondita revisione dei piani industriali pluriennali delle controllate, alla luce del mutamento di contesto, (iii) ha sollecitato l'assunzione di misure atte a contrastare gli impatti sul *business* delle circostanze esterne, (iv) ha concluso, o ha supportato e stimolato la conclusione, di operazioni di carattere straordinario con valenza strategica per il Gruppo.

Il *mix* dei compensi dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, è così composto: la parte fissa, inclusi gli emolumenti percepiti dalle controllate per le cariche dallo stesso in esse ricoperte, rappresenta il 49%, la parte variabile di breve termine il 14%, e quella di lungo termine, basata su piani di *stock grants*, valutata in base al valore figurativo di competenza dell'anno 2020 (così come riportato nella tabella 1 allegata) e soggetta a condizione di effettiva maturazione, il 37%.

Amministratori non esecutivi

Agli Amministratori non esecutivi che sono anche membri del Comitato Nomine e Remunerazione o del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è stato attribuito, *pro-rata temporis*, un compenso fisso annuo di €10.000.

Collegio Sindacale

Al Presidente del Collegio Sindacale è stato attribuito, *pro-rata temporis* a far data dall'8 giugno 2020, un compenso fisso pari a € 75.000.

Ai Sindaci effettivi è stato attribuito, *pro-rata temporis* a far data dall'8 giugno 2020, un compenso fisso pari a € 50.000.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Il Dirigente con responsabilità strategiche, dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Amministrazione e *Corporate Governance* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha ricevuto una retribuzione fissa lorda annuale di € 197.721. Gli sono stati attribuiti benefici non monetari per € 3.282 corrispondenti all'autovettura ad uso promiscuo, nonché un importo a titolo del programma di *welfare* aziendale pari a € 5.000. Ha inoltre ricevuto emolumenti fissi quale membro degli organismi di vigilanza di GEDI S.p.A. e sue controllate per € 7.808, incarico cessato in data 23 aprile 2020.

Si aggiungono piani assicurativi e di assistenza sanitaria in linea con le previsioni dell'applicabile Contratto Nazionale Dirigenti Industriali.

Il dott. Giuseppe Gianoglio, ha lasciato la Società in data 31 dicembre 2020, avendo deciso di accedere alla pensione. Non sono state erogate indennità per la risoluzione del rapporto di lavoro.

In Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dott. Gianoglio, ha ritenuto di mantenere in suo favore i diritti non ancora maturati alla data in cui sono divenute efficaci le dimissioni, quale riconoscimento del lungo periodo di prestazione di servizio nella Società, e ai sensi della facoltà di deroga prevista dalla Politica di Remunerazione e dal regolamento dei Piani a insindacabile giudizio dell'organo di amministrazione (cfr. punto *k*)).

1.2 Attribuzione di indennità per scioglimento anticipato del rapporto

Nel corso del 2020, con riferimento agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, non sono stati (i) stipulati nuovi accordi che prevedano indennità in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro, fermo quanto previsto alla Sezione I, punto *m*), (ii) non sono state corrisposte indennità e/o altri benefici per la cessazione della carica o per la



risoluzione del rapporto di lavoro, (iii) non sono stati stipulati accordi che prevedano l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico o contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, (iv) non sono stati stipulati accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

Si precisa, per completezza, che accordi di tale natura a fronte della cessazione del rapporto di lavoro sono intervenuti per dirigenti e personale diversi dai soggetti cui si applica la presente Politica di Remunerazione.

1.3 Deroche alla Politica di Remunerazione nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2020 non si sono verificate deroghe alla Politica di Remunerazione.

1.4 Applicazione di meccanismi di malus o claw-back

Tali meccanismi non erano previsti dalla Politica di Remunerazione per il 2020 e, in tutti i casi, non si sono verificate le circostanze che ne avrebbero potuto, qualora esistenti, determinare l'applicazione.

1.5 Remunerazione, risultati e remunerazione media dei dipendenti

Si precisa che la natura di *Holding* di partecipazioni e il profilo della Società rendono poco significativi i confronti in oggetto.

Infatti, i risultati della Società ed i risultati consolidati del Gruppo, sono fortemente dipendenti, oltre che dall'andamento delle due principali controllate, anche dalla realizzazione di operazioni straordinarie.

Si ricorda in proposito che il risultato netto del Gruppo nell'esercizio 2019 è stato negativo per € 69.807 migliaia e nel 2020 è stato positivo per € 16.313 migliaia. Entrambi gli esercizi sono stati caratterizzati da operazioni con impatto significativo sui risultati: nel 2019 è stato registrato l'adeguamento al prezzo concordato per la vendita del valore della partecipazione in GEDI, mentre nel 2020 è stata registrata una significativa riconfigurazione del perimetro della controllata KOS, che ha comportato la cessione di un'attività, realizzando una rilevante plusvalenza. Per una valutazione delle *performance* del Gruppo e della rilevanza delle operazioni realizzate si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione dei due esercizi.

Per quanto riguarda l'analisi delle remunerazioni dei soggetti interessati dalla Politica, in relazione con la retribuzione media dei dipendenti della Società, si segnala che la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è rimasta costante, così come quella dei dipendenti della Società nel medesimo periodo.

Si ritiene invece che l'analisi del dato delle remunerazioni medie effettuata sul perimetro di Gruppo, e non solo sulla Società, non costituisca un valido indicatore di confronto, posto che la composizione dei dipendenti del Gruppo prevede una componente significativa degli organici in paesi con livelli retributivi totalmente disallineati rispetto a quelli italiani.

1.6 Informazioni su come si è tenuto conto del voto espresso dall'assemblea sulla seconda sezione della Politica dell'esercizio precedente

Il voto dell'Assemblea degli Azionisti che si è tenuta nel 2020 sulla Sezione II della Politica è stato favorevole per il 90,06% del capitale votante; gli organi societari deputati non hanno ricevuti indicazioni sulle motivazioni del voto sfavorevole del circa 10% del capitale votante e hanno pertanto ritenuto di redigere la presente Politica in sostanziale continuità con quella del 2020, apportando comunque



modifiche alla durata del Piano di *Stock Grants*, nonché introducendo clausole di *malus* e *claw back*, che si assume possano ricevere il gradimento di tutti gli azionisti.

I.2 Parte Seconda

In calce alla Relazione sono allegate tabelle 1, 2, 3A e 3B previste dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti.

Partecipazioni

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano in allegato in calce alla presente Relazione le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche (tabelle 1 e 2 dello schema n. 7-ter del Regolamento Emittenti).



PROPOSTE DI DELIBERA
Sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
di cui all'art. 123-ter del T.U.F.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come modificato dal D.Lgs. 49 del 10 maggio 2019- siete chiamati a deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (in seguito anche la "Relazione"), predisposta secondo i dettami dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3A, Schema 7-bis del succitato Regolamento.

In virtù delle modifiche intervenute con il citato D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 siete pertanto chiamati ad esprimere il vostro voto come segue:

- **con delibera vincolante** nel rispetto dell'art. 123-ter comma 3-ter del TUF sulla Sezione I della Relazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- **con delibera non vincolante** nel rispetto dell'art. 123-ter comma 6 del TUF sulla Sezione II della Relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nel 2020 ai soggetti previsti dall'art. 123-ter comma 4 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone pertanto le seguenti proposte di delibera:

SULLA SEZIONE I

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa.
- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti,
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

di approvare la Politica della Società in materia di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti."

SULLA SEZIONE II

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A.,

visti i disposti della vigente normativa

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge
- dato atto che la predisposizione della Sezione II di tale Relazione è stata verificata dalla Società di revisione KPMG S.p.A. nel rispetto dell'art. 123 ter comma 8 bis del TUF,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021."

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche – membri in carica

(in euro)

Cognome e Nome	Carica in CIR S.p.A.	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2020	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili (non equity)		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (2)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
							Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili						
DE BENEDETTI RODOLFO	Presidente	1.1-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	1.707.443				23.796		1.731.239			1a, 1b, 3, 4 7
				Controllate	27.847						27.847			
MONDARDINI MONICA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	3.2-31.12	appr. bil. 2022	Totale	1.735.290				23.796		1.759.086			1a, 1b, 1c, 1d, 5
				CIR S.p.A.	1.275.747		400.000				1.675.747	1.087.529		
BERTHERAT PHILIPPE	Consigliere	8.6-31.12	appr. bil. 2022	Controllate	139.236						139.236			1a, 1f
				Totale	1.414.983		400.000				1.814.983	1.087.529		
BOTTICINI MARISTELLA	Consigliere	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	13.973	8.986					22.959			1a, 1e
				CIR S.p.A.	13.973	11.986					25.959			
DE BENEDETTI EDOARDO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	18.344						18.344			1a
DEBENEDETTI FRANCO	Consigliere	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	13.973						13.973			1a
				CIR S.p.A.	18.344						18.344			1a
DE BENEDETTI MARCO	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2022	Controllate	70.625						70.625			1a 6
				Totale	88.969						88.969			
DUBINI PAOLA	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	15.659	20.015					35.675			1a, 1e
GIANNINI SILVIA	Consigliere	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	13.973	19.630					33.603			1a, 1e, 1f



Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2019	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili (non equity)			Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (2)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
							Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili							
MAROCCHI PIA	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	15.659	13.830						29.489			1a, 1e
PASINELLI FRANCESCA	Consigliere	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	13.973	19.630						33.603			1a, 1e, 1f
PORCARI MARIA SERENA	Consigliere	1.1-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	15.659	22.473						38.133			1a, 1e, 1f
MANTEGAZZA FRANCESCO	Presidente Collegio Sindacale	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	42.329							42.329			
GNUDI MARIA-MADDALENA	Sindaco effettivo	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	28.219							28.219			
REBECCHINI GAETANO	Sindaco effettivo	8.6-31.12	appr. bil. 2022	CIR S.p.A.	28.219							28.219			
GIANOGGIO GIUSEPPE	Dirigente con responsabilità strategiche			CIR S.p.A.	197.721					3.282	5.000	206.003	131.913		1c, 8, 9
											7.808	7.808			
					Totale					3.282	12.808	213.811	131.913		

NOTE

- (1) Compensi fissi e Compensi per la partecipazione a comitati nella società che redige il bilancio e nella società incorporata (CIR S.p.A. pre-fusione):
- a) compensi *pro-rata temporis* per la carica di Consigliere di € 20.000 deliberati dall'Assemblea
- b) incarichi speciali ex. Art. 2389 comma 3 deliberati dal Consiglio di Amministrazione a favore di De Benedetti Rodolfo e Mondardini Monica
- c) retribuzione di lavoro dipendente
- d) bonus a titolo di retribuzione variabile legato al raggiungimento di obiettivi di risultato
- e) Compensi *pro-rata temporis* per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi
- f) Compensi *pro-rata temporis* per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione
- (2) Fair value dei compensi equity: trattasi del costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto; valori contabili IAS non percepiti dall'amministratore e al momento potenziali.
- (3) I compensi per benefici non monetari a favore del Presidente: polizze assicurative infortuni, malattie e vita.
- (4) Compensi fissi *pro-rata temporis* per le cariche di: Consigliere GEDI S.p.A. (€ 7.847), mandato cessato in data 23 aprile 2020, e di Sogefi S.p.A. (€ 20.000).
- (5) Compensi fissi *pro-rata temporis* per le cariche di: Consigliere (€ 7.847) e Vice Presidente (€ 31.389) di GEDI S.p.A., mandato cessato in data 23 aprile 2020, e Presidente di Sogefi S.p.A. (€100.000). Non sono inclusi gli importi per la carica di Consigliere di Sogefi S.p.A. (€ 20.000) e di KOS S.p.A. (€10.000), in quanto versati a CIR S.p.A.
- (6) Compensi fissi *pro-rata temporis* per la carica di Consigliere (€ 7.847) e Presidente (€ 62.778) in GEDI S.p.A., mandato cessato in data 23 aprile 2020.
- (7) Ai compensi del Presidente esposti in tabella va aggiunto un importo annuo di €165.000, versato dalla Società sotto forma di premio assicurativo, a titolo di trattamento di fine mandato.
- (8) Benefici non monetari: valorizzazione assegnazione auto aziendale ad uso promiscuo.
- (9) Altri compensi: programma di welfare aziendale; compensi per partecipazione organismo di vigilanza Gruppo GEDI, mandato cessato in data 23 aprile 2020.

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche - membri cessati

(in euro)

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica 2020	Scadenza della carica	Società che redige il bilancio e controllate e collegate	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili (non equity)		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Note
							Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili						
CREMONA MASSIMO	Consigliere	1.1-8.06	8.6.2020	CIR S.p.A.	4.372	9.372					13.744			1a, 1e, 1f
FERRERO PIERLUIGI	Consigliere	1.1-3.02	3.2.2020	CIR S.p.A.	929						929			1.a
GUAJATI FRANCESCO	Consigliere	1.1-8.6	8.6.2020	CIR S.p.A.	4.372	9.372					13.744			1a, 1e, 1f
ZINGALES RICCARDO	Presidente Collegio Sindacale	1.1-8.06	8.6.2020	CIR S.p.A.	21.262						21.262			
				Controllate	48.194						48.194			
				Totale	69.456						69.456			
BRACCO TIZIANO	Sindaco effettivo	1.1-8.06	8.6.2020	CIR S.p.A.	8.743						8.743			
DELLATORRE ANTONELLA	Sindaco effettivo	1.1-8.06	8.6.2020	CIR S.p.A.	8.743						8.743			
				Controllate	10.000						10.000			
				Totale	18.743						18.743			

NOTE

(1) Compensi fissi e Compensi per la partecipazione a comitati:

- compensi *pro-rata temporis* per la carica di Consigliere deliberati dall'Assemblea
- incarichi speciali ex. Art. 2389 comma 3 deliberati dal Consiglio di Amministrazione
- retribuzione di lavoro dipendente
- bonus a titolo di retribuzione variabile legato al raggiungimento di obiettivi di risultato da determinare
- Compensi *pro-rata temporis* per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi
- Compensi *pro-rata temporis* per la partecipazione al Comitato Nomine e Remunerazione



SCHEMA 7-BIS - TABELLA 2: Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzione assegnate nel corso dell'esercizio								Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
Cognome e Nome		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	$\frac{(15)}{(2)-(5)-(11)-(14)}$	(16)	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni				
RODOLFO DE BENEDETTI	Presidente	2010.2a tranche	3.517.500	0,7454	dal 28/02/2011 al 28/02/2021											3.517.500	--	
GIUSEPPE GIANOGGIO	Dirigente con responsabilità strategiche	2010.2a tranche	251.250	0,7454	dal 28/02/2011 al 28/02/2021											251.250	--	

(16) Costo figurativo aziendale rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio			Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio						Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti		Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)		
Cognome e Nome	Carica ricoperta	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione (valore teorico: v. nota) (importi in migliaia di euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value (valore teorico: v. nota) (importi in migliaia di euro)		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2015	stock grant 1.086.618 dal 27/04/2015 al 31/01/2019	dal 27/04/2015 al 31/01/2019							1.086.618		--		
GIANOGGIO GIUSEPPE	DRS	2015	stock grant 2.158.039 dal 27/04/2015 al 31/03/2018	dal 27/04/2015 al 31/01/2019							2.158.039		--		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2016	stock grant 2.038.057 dal 29/04/2016 al 31/01/2020	dal 29/04/2016 al 31/01/2020						-1.005.000	1.033.057		3		
GIANOGGIO GIUSEPPE	DRS	2016	stock grant 316.101 dal 29/04/2016 al 31/01/2020	dal 29/04/2016 al 31/01/2020						-155.875	160.223		--		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2017	stock grant 1.790.897 dal 28/04/2017 al 31/01/2021	dal 28/04/2017 al 31/01/2021							785.868		113		
GIANOGGIO GIUSEPPE	DRS	2017	stock grant 277.765 dal 28/04/2017 al 31/01/2021	dal 28/04/2017 al 31/01/2021							121.886		18		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2018	stock grant 2.540.136 dal 27/04/2018 al 31/01/2022	dal 27/04/2018 al 31/01/2022							635.034		321		
GIANOGGIO GIUSEPPE	DRS	2018	stock grant 393.976 dal 27/04/2018 al 31/01/2022	dal 27/04/2018 al 31/01/2022							98.493		50		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2019	stock grant 2.502.316 dal 29/04/2019 al 31/01/2023	dal 29/04/2019 al 31/01/2023									414		
GIANOGGIO GIUSEPPE	DRS	2019	stock grant 388.110 dal 29/04/2019 al 31/01/2023	dal 29/04/2019 al 31/01/2023									64		
MONDARDINI MONICA	AD/DG	2020			stock grant 2.900.407	1.112	dal 8/06/2020 al 31/01/2024	8/06/2020	0,5443				237		

DRS: Dirigente con Responsabilità Strategiche

(5) Costo figurativo aziendale di tutto il piano assegnato, determinato al momento dell'assegnazione (rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto)

(9) Units cancellate in quanto non si è verificata la condizione di performance entro il limite temporale massimo

(10) Totale Units maturate ed attribuibili alla fine dell'esercizio

(12) Costo figurativo aziendale di competenza del periodo (rilevato a conto economico tra i costi del personale, con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto)

SCHEMA 7-BIS - TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

(in euro)

A Cognome e Nome	B Carica	C Società che redige il bilancio	(1) Piano		(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri bonus	Note
					Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora differiti		
MONDARDINI MONICA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	CIR S.p.A.	8 giugno 2020	400.000								



SCHEMA 7-TER - TABELLA 1-2: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali, e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2019	Numero di azioni acquistate nell'esercizio 2020	Numero di azioni vendute nell'esercizio 2020	Numero di azioni possedute al 31 dicembre 2020	Note
DE BENEDETTI Rodolfo	Presidente	1.1-31.12	CIR S.p.A.	8.207.746	--	--	16.497.569	(1) (2)
MONDARDINI Monica	Amministratore Delegato e Direttore Generale	3.2-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
BERTHERAT Philippe	Consigliere	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
BOTTICINI Maristella	Consigliere	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
CREMONA Massimo	Consigliere	1.1-8.6	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DE BENEDETTI Edoardo	Consigliere	1.1-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DE BENEDETTI Marco	Consigliere	1.1-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DEBENEDETTI Franco	Consigliere	8.6-31.12	CIR S.p.A.	375.000			753.570	(1)
DUBINI Paola	Consigliere	1.1-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
FERRERO Pierluigi	Consigliere	1.1-3.2	CIR S.p.A.	250.000	--	--	250.000	(3)
	Nessuna carica	-	SOGEFI S.p.A.	15.000	--	--	15.000	(3)
GIANNINI Silvia	Consigliere	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GUASTI Francesco	Consigliere	1.1-8.6	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
MAROCCO Pia	Consigliere	1.1-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
PASINELLI Francesca	Consigliere	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
PORCARI Maria Serena	Consigliere	1.1-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
ZINGALES Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	1.1-8.6	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
BRACCO Tiziano	Sindaco Effettivo	1.1-8.6	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
DELLATORRE Antonella	Sindaco Effettivo	1.1-8.6	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
MANTEGAZZA Francesco	Presidente Collegio Sindacale	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GNUDI Maria Maddalena	Sindaco Effettivo	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
REBECCHINI Gaetano	Sindaco Effettivo	8.6-31.12	CIR S.p.A.	--	--	--	--	
GIANOGLIO Giuseppe	Dirigente con Responsabilità Strategiche		CIR S.p.A.	242.793	--	--	488.013	(1)

- (1) Il quantitativo delle azioni CIR S.p.A. è variato per effetto della fusione di CIR in COFIDE (ora CIR S.p.A.) avvenuta con decorrenza 19/02/2020 e con un concambio di n. 2,01 nuove azioni CIR post fusione ogni n. 1 azione CIR ante fusione posseduta.
- (2) Le azioni al 31 dicembre 2020 sono possedute tutte a titolo di proprietà di cui: 2.025.569 direttamente e indirettamente n. 10.452.000 azioni tramite la Rodolfo De Benedetti Società Semplice e n. 4.020.000 azioni tramite la Rodolfo De Benedetti S.r.l.
- (3) Partecipazioni detenute al 3 febbraio 2020, data di cessazione della carica di Amministratore della società. Il numero di azioni CIR, pari a 250.000 ante fusione, corrisponde a n.502.500 azioni CIR post fusione.





PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI STOCK GRANT 2021

Signori Azionisti,

al fine di allineare gli interessi del management con gli obiettivi di creazione di valore per il Gruppo e i suoi Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, di stimolare l'impegno per il conseguimento di obiettivi comuni a livello di Gruppo e di favorire la permanenza di coloro che ricoprono posizioni "chiave" nel Gruppo, Vi proponiamo di approvare il piano di Stock Grant 2021 (il "Piano") destinato a dirigenti e/o amministratori della Società e delle controllate, che saranno di volta in volta individuati dagli organi della Società a ciò preposti o delegati e ai quali potrà essere assegnato un numero massimo complessivo di Units pari a n. 5.000.000.

Il Piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di una azione ordinaria CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al rispetto delle condizioni previste dal Piano.

Le azioni assegnate in esecuzione del Piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

Il Piano che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società che ne descrive termini, condizioni e modalità di attuazione (il "Documento Informativo") messo a Vostra disposizione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa Consob.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Stock Grant 2021, destinato a dirigenti e/o amministratori della Società e delle controllate, mediante attribuzione di massime n. 5.000.000 Units, ciascuna delle quali attributiva del diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società il tutto come illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi del D.Lgs. n. 58/98;
- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo per:
 - a) individuare i beneficiari e definire il numero di Units da attribuire a ciascuno di essi nel rispetto del numero massimo approvato dall'Assemblea;
 - b) redigere ed approvare il Regolamento del Piano e compiere ogni adempimento, formalità, comunicazione (inclusi quelli previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile con riferimento al Piano) che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo;

il tutto con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i summenzionati poteri al Presidente e/o all'Amministratore Delegato."



DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT 2021

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare in merito al Piano di *Stock Grant 2021*, che rientra nella definizione di piano rilevante ai sensi dell’art. 84-bis, 2° comma del Regolamento Emittenti.

Elenco definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- “Azioni”: le azioni ordinarie della Società.
- “Beneficiari”: gli amministratori della Società, i dirigenti della Società, nonché i dirigenti e/o gli amministratori delle controllate, individuati, a loro insindacabile giudizio, dagli organi della Società a ciò preposti o delegati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all’interno della Società e/o del Gruppo, ai quali vengono attribuite Units.
- “Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione pro tempore della Società.
- “Data di Attribuzione”: la data della delibera con cui il consiglio di amministrazione procede ad individuare i Beneficiari, determinando il numero di Units da attribuire a ciascuno di loro.
- “Dirigenti con responsabilità strategiche”: i soggetti così definiti nell’Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ed identificati nella “Disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata da CIR S.p.A. che non sono componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- “Dividendi Cumulati”: la somma dei dividendi per azione distribuiti dalla Società, nel periodo compreso tra la data di attribuzione e ciascuna data di calcolo dell’Indice CIR.
- “Gruppo”: la società CIR S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.
- “Indice CIR”: il rapporto (espresso in percentuale) tra (i) la somma del Valore Normale delle Azioni e dei Dividendi Cumulati a ciascuna delle date di maturazione delle Units e (ii) il Valore Iniziale delle Azioni.
- “Indice FTSE”: il rapporto (espresso in percentuale) tra il Valore Normale dell’indice FTSE Italia Mid Cap Total Return a ciascuna delle date di maturazione delle Units ed il Valore Iniziale dell’indice FTSE Italia Mid Cap Total Return.
- “Piano”: il Piano di *Stock Grant 2021*.
- “Rapporto di Lavoro”: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e la Società o le controllate.
- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda consegnata dalla Società ai Beneficiari, che, da essi sottoscritta, costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione al Piano da parte dei Beneficiari.



- “Società”: CIR S.p.A.
- “Termine Finale del Piano”: il medesimo giorno del decimo anno successivo alla Data di Attribuzione, data in cui perderanno efficacia le Units per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, assegnati gratuitamente e non trasferibili *inter vivos*, ciascuno dei quali attribuisce ai Beneficiari il diritto all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento. Le Units saranno divise in due categorie: (i) “Time based Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini temporali di seguito descritti; (ii) “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini temporali ed al raggiungimento degli obiettivi relativi all’andamento di borsa delle Azioni, misurato sulla base del confronto tra l’Indice CIR e l’Indice FTSE, come di seguito descritto.
- “Units Aggiuntive”: le ulteriori Units che potranno essere attribuite ai Beneficiari, in caso di distribuzione di dividendi.
- “Valore Iniziale”: il Valore Normale delle Azioni o dell'indice FTSE Italia Mid Cap (a seconda dei casi) alla Data di Attribuzione, che sarà indicato nella Scheda di Adesione.
- “Valore Normale”: il valore normale delle Azioni o dell'indice FTSE Italia Mid Cap (a seconda dei casi), di tempo in tempo determinato ai sensi dell’art. 9, comma 4, lett. A) del TUIR.



1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti il Consiglio di Amministrazione della Società

Non sono previste assegnazioni a favore di componenti il Consiglio di Amministrazione, fermo restando che l'Amministratore Delegato della Società, Dott.ssa Monica Mondardini, è beneficiaria del Piano in qualità di Direttore Generale.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatarie del Piano

I Dirigenti e/o gli Amministratori della Società CIR e delle controllate.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi: a) direttori generali dell'emittente, b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente che non risulta di "minori dimensioni" nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione, c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente

a) Il Direttore Generale della Società, Dott.ssa Monica Mondardini. Non vi sono soggetti rientranti nei gruppi b) e c).

1.4a Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3

Vi è 1 destinatario che ricopre il ruolo di Dirigente della Società CIR preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previsto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

1.4b Indicazione aggregata dei Dirigenti con responsabilità strategiche nel caso di società di "minori dimensioni"

Non applicabile.

1.4c Eventuali categorie di dipendenti o collaboratori per le quali sono previste caratteristiche differenziate del Piano

Non applicabile.



2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Il Piano ha la finalità di allineare gli interessi del management con gli obiettivi di creazione di valore per il Gruppo e i suoi Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, stimolare l'impegno per il conseguimento di obiettivi comuni a livello di Gruppo, favorire la permanenza di coloro che ricoprono posizioni "chiave" nel Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, in relazione alle finalità enunciate, un Piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

Si tratta innanzitutto di una modalità di incentivazione che comporta un corrispettivo differito su un arco temporale congruo, tenendo conto che il Piano prevede un periodo (dalla Data di Attribuzione) di due anni prima dell'inizio di maturazione delle Units, un successivo periodo di circa tre anni di progressiva maturazione delle stesse, ed infine un periodo di minimum holding, riguardante una parte delle Azioni assegnate, di sei anni. Si tratta pertanto di un incentivo chiaramente orientato a stimolare il perseguimento di obiettivi di medio e di lungo termine.

Inoltre, la maturazione dei diritti, nell'arco temporale indicato, è condizionata alla permanenza dei Beneficiari nel Gruppo, ciò che rafforza il legame del personale direttivo con la Società ed il Gruppo, favorendo la fidelizzazione di figure professionali con esperienza.

Infine, il corrispettivo percepito dai Beneficiari dipenderà dalla creazione di valore nell'arco temporale di medio-lungo termine in quanto: (i) vengono assegnate azioni della Società e pertanto la sua entità dipenderà dal valore dell'azione al momento della conversione delle Units e (ii) la maturazione dei diritti è subordinata in larga misura, oltre che al decorrere dei termini temporali, anche al raggiungimento di obiettivi di creazione di valore, misurati in base al valore dell'azione CIR, come illustrato al successivo punto 2.2.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Il Piano prevede due categorie di Units: le Time-based Units, la cui maturazione è subordinata unicamente alla permanenza del Beneficiario nel Gruppo ed al decorrere dei termini temporali prefissati per la maturazione, e le Performance Units, la cui maturazione è subordinata, oltre che al decorrere dei termini temporali, al conseguimento di obiettivi performance borsistica del titolo CIR rispetto all'Indice FTSE Italia Mid Cap. Si ritiene infatti opportuno valutare l'andamento del titolo CIR non in termini assoluti, ma rispetto al *trend* generale del mercato al fine di depurare, per quanto possibile, la valutazione dell'effettiva performance dell'azione da dinamiche di carattere generale, non necessariamente connesse allo specifico andamento della Società.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Units da assegnare

Il numero delle Units attribuite a ciascun Beneficiario sarà determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società ovvero nelle controllate e quindi della sua rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Gruppo, nonché dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.



2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Piano di *Stock Grant* comporta l'iscrizione a conto economico, nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Units, del costo rappresentato dal valore di mercato delle Units attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione. Il costo così determinato è fiscalmente deducibile. Nel Bilancio d'esercizio il costo delle Units attribuite a dipendenti di società controllate è rilevato ad incremento del costo delle partecipazioni. Sono altresì rilevati a conto economico gli eventuali oneri aziendali contributivi, ove maturati e previsti dalle norme locali applicabili.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.



3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 *Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano*

All'Assemblea Ordinaria della Società sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare verrà proposto di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano e, in particolare, a titolo meramente esemplificativo per: (i) identificare i beneficiari e definire il numero delle Units da attribuire a ciascuno di essi, nel rispetto del numero massimo complessivo approvato dall'Assemblea; (ii) redigere il Regolamento del Piano e compiere ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo.

3.2 *Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano*

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, che si avvarrà delle funzioni aziendali per gli aspetti di loro competenza.

3.3 *Procedure esistenti per la revisione del Piano*

In caso di operazioni straordinarie sul capitale di CIR S.p.A. o operazioni analoghe, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, o altri eventi suscettibili di influire sulle Units o sulle Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile, e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, invariati i contenuti essenziali del Piano.

In caso di distribuzione da parte della Società di dividendi, i Beneficiari avranno diritto all'attribuzione di Units Aggiuntive per tener conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, secondo quanto sarà indicato nel Regolamento. L'attribuzione delle Units Aggiuntive avverrà entro 10 giorni dalla data di pagamento del dividendo. Le Units Aggiuntive saranno soggette alle medesime previsioni relative alle Units, ivi compresi i termini temporali previsti per la maturazione.

Qualora la Società venisse a conoscenza dell'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero si dovesse dar corso ad un'operazione che determinasse l'acquisto del Controllo della Società da parte di Terzi Acquirenti, un terzo delle Units attribuite, ma non ancora maturate, matureranno immediatamente, indipendentemente dal decorrere dei termini e delle condizioni previste dal Piano.

3.4 *Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni*

Alla data di maturazione delle Time based Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni.

Alla data di maturazione delle Performance Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni solo a condizione che l'Indice CIR a ciascuna data di maturazione sia superiore all'Indice FTSE alla medesima data.

Le Azioni assegnate verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021 ha proposto all'Assemblea Ordinaria di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e di attribuire al



Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

Il Consiglio di Amministrazione formula la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine e Remunerazione in merito alle caratteristiche del Piano, così come previsto dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui la Società ha aderito. In caso di approvazione da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, sempre in base all'istruttoria condotta dal Comitato Nomine e Remunerazione e alle sue indicazioni, definisce il Regolamento del Piano l'elenco dei Beneficiari ed il numero e categoria di Units da attribuirsi a ciascuno di essi, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea. Ai lavori e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sulla materia non partecipa l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in quanto Beneficiario del Piano; quest'ultimo viene consultato dal Comitato Nomine e Remunerazioni e, se necessario, dal Consiglio di Amministrazione unicamente in relazione all'identificazione dei Beneficiari diversi dallo stesso e alla definizione del numero e tipologia di Units da attribuire.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 marzo 2021 ha proceduto all'approvazione della proposta del Piano e del presente Documento Informativo, che ne descrive termini e modalità, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine e Remunerazione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione.

Successivamente all'Assemblea Ordinaria che si esprimerà sulla presente proposta di Piano, in caso di approvazione, il Consiglio di Amministrazione convocato nella medesima data procederà ad attuare il Piano, sulla base delle proposte formulate dal Comitato Nomine e Remunerazione in relazione al Regolamento, all'identificazione dei singoli Beneficiari e dell'entità e categoria delle Units da attribuire a ciascuno di essi.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7.

Per definire la proposta e procedere all'approvazione della delibera da sottoporre all'Assemblea in merito al Piano si sono riuniti:

- il Comitato Nomine e Remunerazione il 25 marzo 2021, data in cui il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione CIR è stato di euro 0,463;
- il Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2021, data in cui il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione CIR è stato di euro 0,471.

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Units o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

La proposta del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data successiva alla data nella quale il Consiglio stesso ha proceduto all'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e del



Bilancio consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'attribuzione delle Units (suddivise in due categorie "Time based Units" e "Performance Units") a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, nel corso delle riunioni che si tengono nel medesimo giorno dell'Assemblea che ha proceduto all'approvazione del Piano.

Le Units oggetto del Piano verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.



4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 *Struttura del Piano*

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime n. -5.000.000 Units, ciascuna delle quali dà diritto a ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, n. 1 Azione.

4.2. *Periodo di attuazione del Piano*

Le Units attribuite ai sensi del Piano matureranno, con corrispondente diritto dei Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni, in dodici tranches pari ad un dodicesimo del totale, con cadenza trimestrale a partire dal secondo anniversario della Data di Attribuzione.

4.3 *Termine del Piano*

Tutte le Units per qualunque ragione e causa non esercitate perderanno efficacia il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.4 *Quantitativo massimo di Units assegnate*

Il numero massimo di Units attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a 5.000.000, corrispondente ad un egual numero di Azioni.

4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano*

Sono di seguito descritte le condizioni per la conversione delle *Units* in Azioni. Le Time-based Units matureranno, con corrispondente diritto dei Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni, in dodici tranches pari ciascuna ad un dodicesimo del numero totale di Time-based Units attribuite, con cadenza trimestrale a partire dal secondo anniversario della Data di Attribuzione.

Le Performance Units matureranno nelle medesime proporzioni ed alle medesime date di maturazione previste per le Time based Units, ma solo a condizione che l'Indice CIR a ciascuna data di maturazione sia superiore all'Indice FTSE alla medesima data.

Le Performance Units che non fossero maturate a una data di maturazione potranno maturare a una delle date di maturazione successive qualora l'Indice CIR a tale data di maturazione successiva sia superiore all'Indice FTSE alla medesima data. Le Performance Units maturate a una qualunque delle date di maturazione si intenderanno definitivamente maturate e non verranno meno qualora ad una delle date di maturazione successive l'Indice CIR non fosse superiore all'Indice FTSE alla medesima data.

4.6 *Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units*

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto di Lavoro fra il Beneficiario e la Società, ovvero le società controllate.

Il Piano prevede un impegno di "*minimum holding*" delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a



detenere continuativamente, sino al sesto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units

Non vi sono condizioni risolutive.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione, qualunque ne sia la causa, escluso il decesso del Beneficiario, i Beneficiari o gli eredi manterranno solamente la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, derogare a quanto sopra con riferimento ad uno o più Beneficiari od ai rispettivi eredi, ad esempio consentendo la conservazione (in tutto o in parte) dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate, oppure l'assegnazione, parziale o totale, di Azioni pur in assenza delle relative condizioni.

In caso di decesso del Beneficiario, gli Eredi potranno richiedere l'assegnazione delle Azioni corrispondenti alle Units maturate e non ancora maturate, nel periodo di sei mesi successivi alla data del decesso. Se non vi provvederanno entro detto periodo, le Units perderanno efficacia.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Units

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Units da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Units

L'onere atteso per la Società è determinato sulla base del valore di mercato, alla data di attribuzione, delle Units effettivamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

In considerazione delle caratteristiche del Piano, l'attuazione dello stesso non comporta effetti diluitivi.



4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Units

Ogni Unit attribuisce il diritto ai Beneficiari all'assegnazione di n. 1 Azione.

4.17 Scadenza delle Units

Il Termine Finale di esercitabilità delle Units del Piano è il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19 Il prezzo di esercizio delle Units del Piano ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.20 Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio delle Units rispetto al prezzo di mercato

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le Units non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

Si allega la tabella n. 1 richiesta dal Regolamento Emittenti.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle stock option sezione 1 Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari								
Nominativo o categoria	Carica	Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data di assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Mondardini Monica	Amministratore Delegato	27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	962.028 (3)	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 gennaio 2019
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	124.590 (4)				
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	2.158.039 (5)				
Dirigente con responsabilità strategiche (11)		27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	139.574 (8)	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 gennaio 2019
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-				
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-				
Altri dirigenti CIR e di società controllate		27-apr-2015	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-	27-apr-2015	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5443	dal 27 aprile 2015 al 31 gennaio 2019
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-				
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-				
Mondardini Monica	Amministratore Delegato	29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	1.033.057 (6)	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-				
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-				
Dirigente con responsabilità strategiche (11)		29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	160.223 (9)	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	-				
			azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-				



Altri dirigenti CIR e di società controllate	29-apr-2016	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	-	29-apr-2016	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5423	dal 29 aprile 2016 al 31 gennaio 2020
			-				
Mondardini Monica	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	897.538 (7)	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			-				
Dirigente con responsabilità strategiche (11)	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	139.206 (10)	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			-				
Altri dirigenti CIR e di società controllate	28-apr-2017	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	46.185	28-apr-2017	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,7144	dal 28 aprile 2017 al 31 gennaio 2021
			-				
Mondardini Monica	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	1.270.068	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			1.270.068				
Dirigente con responsabilità strategiche (11)	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Performance Units" (2)	196.988	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			196.988				
Dirigente con responsabilità strategiche (12)	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	98.495	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022
			172.365				
Altri dirigenti CIR e di società controllate	27-apr-2018	azione CIR da assegnare in relazione alla maturazione dei diritti "Time-based Units" (1)	63.504	27-apr-2018	Le azioni saranno assegnate a titolo gratuito	0,5383	dal 27 aprile 2018 al 31 gennaio 2022



- (1) la maturazione delle "Time-based Units" è subordinata al decorrere dei termini
- (2) la maturazione delle "Performance Units" è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di Valore Normale delle Azioni
- (3) di cui: 2.980 time units attribuite il 30 maggio 2017 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (4) di cui: 19.846 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (5) di cui: 35.424 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (6) di cui: 4.052 performance units attribuite il 30 maggio 2017 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (7) di cui: 4.494 performance units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (8) di cui: 70.195 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (9) di cui: 77.843 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (10) di cui: 4.387 time units attribuite il 28 maggio 2018 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (11) di cui: 23.669 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (12) di cui: 4.178 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (13) di cui: 5.035 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (14) di cui: 3.670 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (15) di cui: 647 time units attribuite il 28 maggio 2019 come units aggiuntive per stacco dividendo, come da Regolamento del piano
- (16) in carica sino al 31 dicembre 2020
- (17) in carica dal 1° gennaio 2021



PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle stock option sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea								
Nominativo o categoria	Carica	Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data dell'assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting
Mondardini Monica	Amministratore Delegato		Azioni CIR					
Dirigente con responsabilità strategiche			Azioni CIR					
Altri dirigenti CIR e di società controllate			Azioni CIR					





RIDUZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA 12 A 11

Signori Azionisti,

Vi informiamo che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Dr.ssa Hahn Marocco Pia Luisa con decorrenza dalla prossima Assemblea degli Azionisti, il Vostro Consiglio ha ritenuto opportuno non procedere alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile ma di sottoporre direttamente all'Assemblea, stante l'imminenza della stessa, la deliberazione in merito alla riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Siete pertanto chiamati a deliberare in ordine alla riduzione del numero degli Amministratori da 12 (dodici) a 11 (undici).

Al riguardo ricordiamo che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 (cinque) a 21 (ventuno) componenti. Con riferimento alla proposta di riduzione del numero degli Amministratori, il Vostro Consiglio, supportato in tale valutazione anche dal Comitato Nomine e Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, ritiene che lo stesso possa mantenere una composizione adeguata anche con la riduzione dei suoi componenti da 12 a 11, in quanto permane un numero rilevante di Amministratori Indipendenti, superiore a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, continua ad essere osservata la disposizione in tema di equilibrio tra i generi e si mantiene un'adeguata diversità di competenze.

Se con noi d'accordo, Vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto che il Collegio Sindacale in proposito nulla osserva,

DELIBERA

- di ridurre a 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione”.





Relazione allegata





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2020

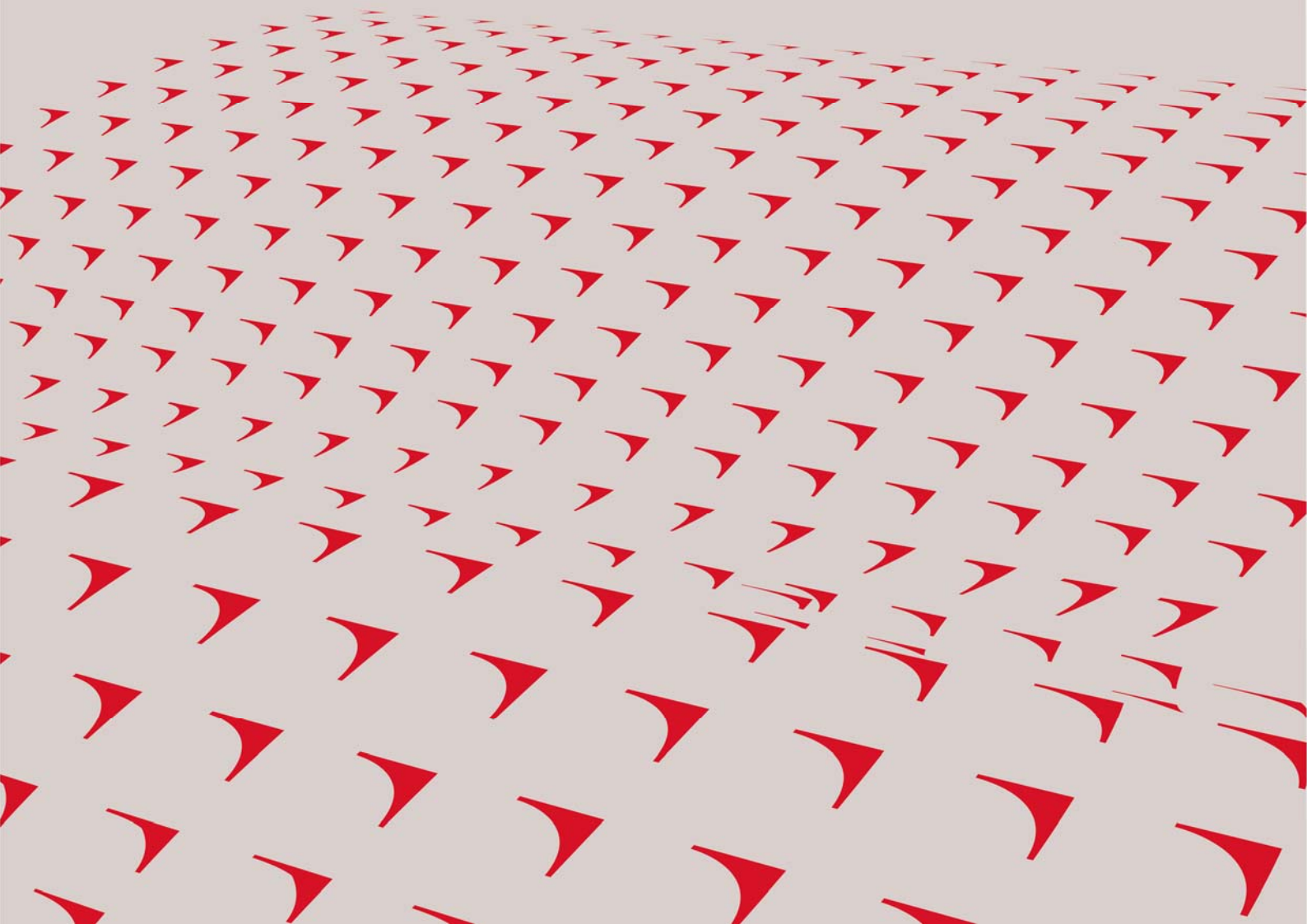
Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: CIR S.p.A.

Sito web: www.cirgroup.it

Data di approvazione della relazione: 29 marzo 2021





INDICE

1.	Profilo dell’Emittente	pag. 3
2.	Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) al 31 dicembre 2020	pag. 5
3.	Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	pag. 8
4.	Consiglio di Amministrazione	pag. 8
5.	Trattamento delle informazioni societarie	pag. 17
6.	Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	pag. 18
7./8.	Comitato per le nomine e per la remunerazione	pag. 18
9.	Remunerazione degli amministratori	pag. 19
10.	Comitato controllo rischi e sostenibilità	pag. 19
11.	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	pag. 20
12.	Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate	pag. 22
13.	Nomina dei Sindaci	pag. 22
14.	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	pag. 22
15.	Rapporti con gli azionisti	pag. 23
16.	Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	pag. 23
17.	Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, Lettera a), TUF)	pag. 24
18.	Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento	pag. 25
19.	Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la <i>Corporate Governance</i>	pag. 25
	Allegati	pag. 27



PREMESSA

Con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito “la Relazione”) si intende illustrare al Mercato e agli azionisti il modello di governo societario di CIR S.p.A. (di seguito la “Società” o l’“Emittente”) nell’anno 2020, fornendo le informazioni richieste dall’articolo 123-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998 (il “TUF”) e dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull’adesione a codici di comportamento. La Relazione è stata predisposta facendo riferimento al “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” pubblicato da Borsa Italiana (VIII edizione - gennaio 2019).

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021, viene messa a disposizione secondo le modalità previste dalla legge insieme alla documentazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2020 per l’Assemblea degli Azionisti ed è inoltre consultabile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e – unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato – sul sito Internet della Società www.cirgroup.it, nella sezione “Governance”.

Si ricorda che nel corso dell’esercizio 2020, e precisamente in data 19 febbraio 2020, la Società, fino ad allora denominata COFIDE S.p.A., ha incorporato la controllata CIR S.p.A. e ha cambiato altresì la propria denominazione sociale in CIR S.p.A.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

1.1 Descrizione dell’attività dell’Emittente

CIR S.p.A. è una *holding* di partecipazioni attiva, attraverso le sue controllate, nei settori Sanità e Componentistica per Autoveicoli. La strategia è caratterizzata da investimenti in quote di maggioranza, con l’obiettivo di creazione di valore su un orizzonte di lungo periodo.

La controllata KOS è attiva nel settore della *Long Term Care*, con una posizione di *leadership* in Italia ed un secondo mercato di riferimento in Germania.

La controllata Sogefi opera a livello globale nel settore *Automotive*, fornendo componentistica per autoveicoli nei settori delle sospensioni, della filtrazione e dei sistemi aria e raffreddamento.

La Società detiene inoltre un portafoglio di investimenti finanziari e di partecipazioni finanziarie.

1.2 Modello di governance adottato dall’Emittente

La Società è organizzata secondo un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, con l’Assemblea degli azionisti, un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale. L’attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione (organo esterno).

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, dallo Statuto e da una serie di regolamenti, principi e procedure periodicamente aggiornati.

In particolare, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, l’Emittente ha adottato le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana (il “Codice di Borsa Italiana”) così come aggiornato e modificato nel corso del tempo dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera delle Associazioni di impresa, Borsa Italiana S.p.A. e l’associazione degli investitori professionali (Assogestioni), e ha formulato un proprio codice (il “Codice di Autodisciplina di CIR”), che descrive i principali compiti e funzioni degli organi sociali, nonché l’assetto di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.



A seguito dell'introduzione in gennaio 2020 del nuovo Codice di Corporate Governance delle Società Quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 gennaio 2021, ha approvato il nuovo Codice di Corporate Governance di CIR S.p.A., (il "Codice di Corporate Governance di CIR"), che sostituisce il Codice di Autodisciplina di CIR in vigore fino a tutto l'esercizio 2020. Esso è stato pubblicato in data 30 marzo 2021 ed è in vigore dal 2021, ciò di cui si darà opportunamente conto nella Relazione 2021. Il Codice di Corporate Governance di CIR è pubblicato sul sito Internet della Società www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società; in base a quanto disposto dall'art. 11 dello Statuto sociale è composto da un minimo di 5 a un massimo di 21 membri, nominati dall'Assemblea che provvede altresì a determinarne il numero. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione e l'amministrazione della Società, con l'obiettivo di conseguire l'oggetto sociale e creare valore in una prospettiva di medio-lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione determina le linee strategiche, verifica il generale andamento della gestione, definisce il sistema di governo societario e valuta il sistema di controllo interno, anche al fine di individuare e gestire i principali rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale, in base a quanto disposto dall'art. 22 dello Statuto, è composto da tre Sindaci effettivi e tre Sindaci supplenti e ad esso spettano gli obblighi previsti dalla normativa applicabile e in particolare il compito di verificare l'osservanza della legge e dello Statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e le modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Corporate Governance.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo a cui spetta di deliberare: i) in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alla determinazione dei loro compensi, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; ii) in via straordinaria in merito alle modifiche dello Statuto.

La Società ed il gruppo ad essa facente capo si sono dotate di un Codice Etico, al fine di rendere espliciti a coloro che operano nel gruppo e ai terzi i principi di correttezza, lealtà, onestà, imparzialità, pari opportunità e riservatezza, completezza e trasparenza nella gestione delle informazioni societarie.

1.3 Dichiarazione sulla natura di PMI dell'Emittente

CIR S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art.1, comma1, lettera w-quater.1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, in considerazione del valore della capitalizzazione media degli ultimi tre esercizi. La capitalizzazione media registrata nel corso dell'esercizio 2020 è stata superiore a euro cinquecento milioni (euro milioni 512,1), ma essendo risultata inferiore al suddetto valore nei due esercizi precedenti, quando la Società, allora COFIDE S.p.A., non aveva ancora incorporato CIR S.p.A., la Società mantiene la qualifica di PMI.

Alla luce di quanto precede, si rileva che la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF sarebbe pari al 5%; tuttavia, tenuto conto della Determinazione Dirigenziale Consob n. 46 del 3 marzo 2021, essendo CIR una società ad azionariato diffuso con la qualifica di PMI, fino alla data del 13 aprile 2021, salvo revoca anticipata o proroga, per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti si applica l'ulteriore soglia iniziale del 3%.



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2020

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e interamente versato è pari a € 638.603.657,00, suddiviso in n. 1.277.207.314 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – indice FTSE Italia Mid Cap.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.277.207.314	100%	Mercato Telematico Azionario – FTSE Italia Mid Cap	Tutte le azioni ordinarie hanno eguali diritti e obblighi. N. 407.361.602 azioni hanno maturato il diritto al voto maggiorato (2 voti per ogni azione) previsto dall'Art. 8 dello Statuto e di cui al successivo punto 2.d). Rispetto ai complessivi n. 1.684.568.916 diritti di voto esercitabili, dette azioni rappresentano il 48,36% dei diritti di voto.

Non vi sono azioni a voto multiplo, o con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto. Inoltre, la Società non ha emesso azioni convertibili o warrant.

Si precisa che nei passati esercizi l'Assemblea degli Azionisti ha approvato piani di incentivazione basati su azioni e che tali piani non comportano aumenti del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni sui piani in oggetto, si rinvia (i) alle indicazioni fornite nella sezione 24 delle note esplicative al Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, (ii) ai documenti informativi predisposti dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e (iii) alla Relazione sulla Remunerazione al 31 dicembre 2020. Tali documenti sono consultabili sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito Internet della Società www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, fatta eccezione per le restrizioni:

- legate alla normativa *internal dealing*, illustrate nel Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* pubblicato sul sito della Società, nella sezione "Governance";
- applicabili ai beneficiari di piani di *stock grants*, che, in base ai regolamenti, hanno l'impegno irrevocabile a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla data di attribuzione, un numero di azioni almeno pari al 10% di quelle esercitate e pertanto le azioni saranno soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.



c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito le partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e dell'art. 117 e seguenti del Regolamento Emittenti Consob al 31 dicembre 2020.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
F.LLI DE BENEDETTI S.p.A	F.LLI DE BENEDETTI S.p.A.	30,759	45,489
COBAS ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	COBAS ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	13,203	10,010
BESTINVER GESTION SGIIC SA	BESTINVER GESTION SGIIC SA	13,193	10,003

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi e non vi sono titoli che conferiscono ai possessori poteri speciali.

Lo Statuto prevede il voto plurimo, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF; in particolare, all'art.8, stabilisce che ciascuna azione dia diritto a due voti ove siano soddisfatti congiuntamente i seguenti presupposti: a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo non inferiore a 48 mesi; b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo non inferiore a 48 mesi, nell'elenco di cui al Libro Soci Stabili, appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

In caso di partecipazione azionaria di dipendenti, non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Dal 16 marzo 2021 è entrato in vigore un patto parasociale relativo a Fratelli De Benedetti S.p.A. (FDB) e CIR che contiene pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a), b) e c), TUF ("Patto") sottoscritto da Rodolfo Lorenzo Franco De Benedetti, Marco De Benedetti, Edoardo Enzo Tito De Benedetti ("Soci"), FDB e Margherita Crosetti.

Le Società i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni parasociali sono: (i) Fratelli De Benedetti S.p.A., sede legale in Torino, Via Valeggio n. 41, capitale sociale Euro 170.820.000 i.v., C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 05936550010; (ii) CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite, sede legale in Milano, Via Ciovassino n. 1, capitale sociale Euro 638.603.657,00 i.v., diviso in n.1.277.207.314 azioni ordinarie, per complessivi n. 1.712.652.763 diritti di voto, C.F. e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 01792930016, società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.



Il Patto vincola i Soci, complessivamente titolari del 100% del capitale sociale di FDB, nonché Margherita Crosetti, in quanto usufruttuaria, con diritto di voto, di parte delle azioni di FDB, e FDB stessa, in quanto titolare, alla data di sottoscrizione del patto, di n. 392.851.536 azioni ordinarie, pari al 30,759% delle azioni ordinarie complessive, per n. 766.293.380 diritti di voto, pari al 44,743% dei diritti di voto complessivi, di CIR.

Le informazioni essenziali relative al Patto sono pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del RE, sul sito internet di CIR, www.cirgroup.it.

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di altri accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

CIR S.p.A. non ha stipulato accordi che prevedano clausole di *change of control*, salvo quanto previsto dal contratto con l'Amministratore Delegato di cui si dà informazione nella Relazione sulla Remunerazione.

Con riguardo alla controllata SOGEFI S.p.A., e società da questa controllate, i contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari prevedono clausole di "*change of control*", comportanti l'opzione per i creditori di attivare il rimborso anticipato nel caso in cui un soggetto diverso rispetto a CIR ottenga il controllo di Sogefi.

Con riguardo alla controllata KOS S.p.A., e società da questa controllate, i contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari prevedono clausole di "*change of control*", comportanti l'opzione per i creditori di attivare il rimborso anticipato nel caso in cui CIR S.p.A. cessasse di esercitare il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Lo statuto sociale non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dagli artt. 104 e 104-bis del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'8 giugno 2020, ha la facoltà di:

- a) aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un massimo di Euro 500.000.000 (cinquecento milioni) di valore nominale, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, anche con esclusione o limitazione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441 IV e V comma C.C., con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale.
- b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale fino ad un ammontare massimo di euro 500.000.000 (cinquecento milioni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'8 giugno 2020 ha deliberato di revocare, per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal 9 giugno 2020 fino alla sua naturale scadenza, la delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2019 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne.

Si precisa che dal 29 aprile 2019 alla data della presente relazione non sono stati effettuati acquisti e che le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2020 sono n. 26.957.393.



l) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e seguenti cod. civ.)

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti cod. civ. da parte della F.lli De Benedetti S.p.A.

m) Altre informazioni – rinvio

Si precisa che con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, del TUF:

- le informazioni richieste alla lettera i), riguardanti eventuali accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste alla lettera l), relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate al punto 4.1 della presente Relazione relativa al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

CIR S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l) TUF)

Come stabilito dall'articolo 11 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'assemblea, all'atto della nomina, determina il numero dei componenti entro i limiti suddetti, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

In merito si precisa inoltre che, in data 29 gennaio 2021, con determinazione dirigenziale n. 44, Consob ha determinato, ai sensi dell'articolo 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob, nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, facendo salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto Sociale. Pertanto, ai sensi della vigente clausola statutaria, la soglia percentuale per la presentazione di liste per la nomina dell'organo di amministrazione prevista dallo Statuto coincide con quella individuata da Consob per l'anno 2021.



Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno (nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista);
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato, nel rispetto dei requisiti di legge. In mancanza l'assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di legge assicurando il rispetto dei requisiti di legge.

Le proposte di nomina alla carica di Amministratore sono accompagnate da un *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi di legge o di regolamento, nonché da un'attestazione, sotto la propria responsabilità, in merito all'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e all'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di CIR, prevede una presenza di membri indipendenti tale da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso rilevante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Attualmente, la maggioranza dei Consiglieri sono indipendenti, quindi in una proporzione maggiore rispetto a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Inoltre, i Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno sono formati esclusivamente da amministratori indipendenti. Pertanto, la presenza di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione e nei Comitati istituiti al proprio interno costituisce un elemento idoneo ad assicurare un'adeguata tutela degli interessi dell'azionariato.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai



sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

La Società ha adottato piani per la successione degli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato), approvati dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 29 marzo 2021, previo esame del Comitato Nomine e Remunerazione. Tali piani assicurano l'ordinata successione degli amministratori esecutivi in caso di cessazione anticipata dalla carica, nel rispetto della procedura ivi disciplinata.

I soggetti direttamente coinvolti nel processo di sostituzione anticipata dell'Amministratore Delegato sono: il Presidente, incaricato di accertare la sussistenza dei presupposti dell'intervenuta cessazione e di convocare il Consiglio di Amministrazione, nonché di provvedere temporaneamente agli atti urgenti, e il Comitato Nomine e Remunerazione chiamato a coadiuvare l'organo amministrativo nel processo di valutazione di candidati. In caso di cessazione anticipata del Presidente, trova applicazione la medesima procedura, ma il soggetto coinvolto, oltre al Comitato Nomine e Remunerazione, è l'Amministratore Incaricato per la successione, individuato da ultimo dal Consiglio di Amministrazione, sempre in data 29 marzo 2021.

I piani di successione degli Amministratori Esecutivi sono oggetto di esame e, se ritenuto opportuno, aggiornamento almeno ogni tre anni.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) e d-bis) TUF)

Alla data di chiusura dell'esercizio (nonché alla data di approvazione della presente Relazione), la Società ha un Consiglio di Amministrazione composto di 12 amministratori.

A riguardo, si ricorda che l'Assemblea dell'8 giugno 2020 ha deliberato, con il voto favorevole del 99,97% del capitale votante con diritto di voto, di nominare i seguenti Amministratori per il triennio 2020-2022: Rodolfo De Benedetti, Monica Mondardini, Philippe Bertherat, Maristella Botticini, Edoardo De Benedetti, Marco De Benedetti, Franco Debenedetti, Paola Dubini, Silvia Giannini, Pia Luisa Marocco, Francesca Pasinelli e Maria Serena Porcari.

Gli amministratori sono stati tratti dall'unica lista presentata, dell'azionista F.lli De Benedetti S.p.A., titolare alla data dell'assemblea di una percentuale del capitale sociale pari al 30,179% e di una percentuale dei diritti di voto pari al 45,049%.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in pari data, ha confermato Rodolfo De Benedetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Monica Mondardini quale Amministratore Delegato della Società. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 Amministratori esecutivi e 10 Amministratori non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Per i profili di ciascun Amministratore si rimanda ai *curricula vitae* allegati (Allegato A) alla presente e disponibili sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e sul sito Internet della Società www.cirgroup.it, nella sezione "Governance".

Il Consiglio, dopo aver proceduto alle opportune verifiche, ha ritenuto di attribuire la qualifica di indipendenti ai seguenti amministratori: Philippe Bertherat, Maristella Botticini, Paola Dubini, Silvia Giannini, Pia Luisa Marocco, Francesca Pasinelli e Maria Serena Porcari.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono quindi in larga maggioranza indipendenti. La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è sicuramente idonea a garantire adeguate



condizioni di autonomia gestionale.

L'Ing. Carlo De Benedetti è Presidente Onorario della Società.

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, nessuno dei citati Amministratori ha cessato la carica, né sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

In merito ai criteri e politiche di diversità, con l'entrata in vigore del D Lgs n. 254/16, è stata aggiunta la lettera d-bis del comma 2 dell'art 123 bis del TUF, nella quale è previsto che la Relazione sulla Corporate Governance debba *"contenere una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche. Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la società motiva in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta"*.

Con riferimento alla composizione di genere degli organi di amministrazione, gestione e controllo, lo Statuto della Società, come già illustrato al punto 4.1, prevede espressamente il rispetto dell'equilibrio tra generi nel processo di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'attuale composizione degli organi sociali dell'Emittente assicura un'adeguata *diversity* di genere; infatti:

- il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 Amministratrici su 12 componenti (ossia più del cinquanta per cento dei componenti);
- i tre Comitati endoconsiliari istituiti dal Consiglio di Amministrazione sono presieduti da Amministratrici;
- il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi, di cui uno del genere meno rappresentato e di tre Sindaci Supplenti di cui uno del genere meno rappresentato.

Quanto all'adozione di ulteriori politiche di diversità, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 12 marzo 2018, ha espresso il proprio orientamento a non adottare politiche ulteriori nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, così come richiamate dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF, fermi restando i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale, tenuto conto che:

- viene regolarmente effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione, una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- il Consiglio di Amministrazione può esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, i propri orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, in tal modo orientando, nel rispetto dei reciproci compiti e prerogative, le scelte degli Azionisti nella libera designazione dei componenti dell'organo amministrativo.

Ferma restando la possibilità di riconsiderare nel futuro la propria posizione, il Consiglio ha ritenuto allo stato, quanto sopra sufficiente a garantire un'adeguata articolazione in tema di *diversity* della composizione dell'organo amministrativo, valutazione che trova riscontro nell'attuale composizione del Consiglio stesso secondo le diverse accezioni considerate, ossia: età, genere, esperienza / *seniority*, competenze professionali, formazione, cultura e dimensione internazionale.

Anche all'esito del processo di *Board Review* per l'anno 2020, si conferma peraltro l'adeguatezza nella composizione in termini di diversità (*lato sensu*) dell'attuale Consiglio e la circostanza che lo stesso nel suo insieme presenti un *mix* bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze della Società.



In ordine a garantire la necessaria disponibilità degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato Nomine e Remunerazione, ha adottato i seguenti orientamenti in merito al numero massimo di incarichi che un Amministratore dell'Emittente può assumere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o società di rilevanti dimensioni ("Società Rilevanti"), come definite dallo stesso Consiglio:

- gli Amministratori esecutivi non possono assumere altri incarichi come amministratore esecutivo o sindaco in Società Rilevanti diverse da CIR S.p.A. e dalle società ad essa facenti capo e possono svolgere un massimo di tre incarichi come amministratore non esecutivo in Società Rilevanti diverse da CIR S.p.A. e dalle società ad essa facenti capo;
- gli Amministratori non esecutivi possono svolgere incarichi ulteriori per un massimo di cinque come amministratore o sindaco in Società Rilevanti diverse da CIR S.p.A. e dalle società ad essa facenti capo, di cui non più di due come amministratore esecutivo.

Si precisa che: (i) per "società di rilevanti dimensioni" si intendono società con un fatturato superiore a Euro 500 milioni e/o un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o un numero di dipendenti superiore a 2.000; (ii) per "società finanziarie" si intendono solo quelle che esercitano le attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del pubblico, sottoposte a vigilanza; (iii) gli incarichi ricoperti in Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo conterranno come un unico incarico (e tale unico incarico sarà considerato come di amministratore esecutivo ai fini del computo dei limiti, se almeno uno degli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo sia di amministratore esecutivo).

I suddetti criteri generali sono sempre derogabili con riferimento ad uno o più Amministratori con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nel decidere sulle deroghe potrà tener conto anche dei dati relativi alla partecipazione dell'Amministratore interessato alle riunioni consiliari e dei comitati di CIR.

Attualmente, tutti gli Amministratori hanno un numero di incarichi inferiore al numero massimo previsto dai criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione, come risultante dalle informazioni riportate all'Allegato B.

Il Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a un induction program, vale a dire a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Nei precedenti esercizi erano state regolarmente organizzate riunioni di *induction*; nel 2020 l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha portato il Consiglio di Amministrazione ed il *management* a concentrarsi sul monitoraggio degli impatti della diffusione della pandemia sulle attività del Gruppo e sulle misure e gli interventi da adottare per contenere gli impatti sanitari, economici e finanziari sulla Società e, nei limiti delle proprie competenze, sul Gruppo.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)

Nel 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 8 volte.

Il Consiglio in carica sino all'Assemblea dell'8 giugno 2020 si è riunito in 5 occasioni, due delle quali in data antecedente all'efficacia della fusione per incorporazione di CIR in COFIDE; il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, dall'8 giugno alla fine del 2020, si è riunito in 3 occasioni, con la partecipazione di tutti i consiglieri.

La durata media delle riunioni è risultata di circa tre ore.



Si segnala che alla data della presente Relazione, il Consiglio, a far data dal 1° gennaio 2021, si è riunito in 3 occasioni e che, per il 2021, sono programmate ulteriori 4 riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato in tre giorni il preavviso congruo per il ricevimento dell'informativa pre-consiliare; tale preavviso costituisce un obiettivo del *management*, in generale rispettato in particolare con riferimento alla documentazione che richiede maggior tempo per essere analizzata. In merito alla qualità dell'informativa, il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'ultima valutazione sul proprio funzionamento, ha espresso ampia soddisfazione.

Si precisa che, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, la partecipazione alle sessioni consiliari è avvenuta prevalentemente mediante mezzi di comunicazione a distanza, così come previsto dallo Statuto.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di norma una volta all'anno, partecipano anche, separatamente, gli amministratori delegati delle principali controllate. Concretamente, l'Amministratore Delegato di Sogefi S.p.A., in data 30 ottobre 2020, ha presentato il piano pluriennale rivisto alla luce della discontinuità rappresentata dalla crisi pandemica e l'Amministratore Delegato di KOS in data 29 gennaio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione: (i) esamina e approva ogni anno i piani strategici e finanziari della Società e procede all'esame dei piani industriali consolidati delle sue controllate, valutando la coerenza degli stessi con gli obiettivi della Società e individuando i temi rilevanti per la generazione di valore nel medio e lungo termine; (ii) monitora periodicamente l'andamento della gestione della Società e delle controllate confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e verificando l'attuazione dei piani industriali; (iii) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, tenendo conto, in termini di possibili impatti, dei principali rischi relativi alle attività delle controllate, le quali a loro volta devono procedere alla definizione della natura e del livello di rischio compatibile con la specificità del proprio *business*, nell'ottica del successo sostenibile nel medio-lungo periodo; (iv) delibera in merito alle operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico e esamina quelle delle sue controllate, avendo preventivamente definito i criteri in base ai quali un'operazione societaria assume significativo rilievo strategico.

Sono in particolare di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle materie, operazioni o deliberazioni riservate, dalla legge o dallo statuto sociale, all'esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione, le seguenti categorie di operazioni: 1) gli investimenti e disinvestimenti finanziari di *trading* per impiego a breve di liquidità il cui valore unitario superi euro 150 milioni; 2) l'acquisto o la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, l'acquisto o la cessione di aziende o rami d'azienda qualora il corrispettivo o il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad Euro 75 milioni o l'operazione comporti la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. in società o enti di altro tipo o natura appartenenti ai settori strategici del Gruppo (i.e. Componentistica per autoveicoli e Sanità) o qualsiasi altra operazione, diversa dall'impiego di liquidità a breve, il cui valore ecceda l'importo di Euro 75 milioni; 3) le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo; 4) le operazioni con parti correlate di maggior rilevanza quali identificate sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 3 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che verranno individuate dalle procedure interne adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 4 e 8 del predetto "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", per le quali si riserva la competenza in capo al Consiglio di Amministrazione.



Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 12 marzo 2021 a valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coadiuvato dalle analisi istruttorie svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. L'analisi del Comitato si è basata sulla relazione formulata dalle funzioni di *Internal Audit* e *Risk Management* della Società. Per quanto riguarda le controllate, la Società acquisisce dalle due principali controllate le valutazioni operate dalle competenti funzioni di cui ciascuna è dotata e dai relativi organi di amministrazione.

Il Consiglio ha inoltre esaminato trimestralmente l'andamento della Società e del Gruppo, in base alle relazioni e presentazioni svolte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, confrontando sistematicamente i risultati conseguiti con quelli dell'esercizio precedente e con quelli previsti nel *budget*. Tenuto conto delle particolari circostanze determinate dall'emergenza sanitaria e del loro significativo impatto sulle principali attività del Gruppo, ha inoltre analizzato trimestralmente le previsioni di breve termine sull'evoluzione del *business* e i relativi impatti sul fabbisogno finanziario, sulle disponibilità e sul rispetto dei *covenants*.

Si rammenta che in data 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di interrompere, a partire dall'esercizio 2021, la pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre, in base alla facoltà concessa in tal senso dal D.Lgs 25/2016 e dal secondo comma dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti, per le medesime ragioni che hanno condotto all'emanazione del citato decreto.

Il Consiglio di Amministrazione, come ogni anno, ha proceduto alla valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati. Il processo è stato organizzato e gestito dalla Società, mediante la somministrazione di un questionario a tutti i Consiglieri. I risultati sono stati analizzati dal Comitato Nomine e Remunerazione e illustrati al Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 12 marzo 2021.

Il questionario ha affrontato le seguenti aree: numero, cadenza e programmazione delle riunioni, composizione del Consiglio di Amministrazione, flusso informativo, processo decisionale, informativa resa dall'Amministratore Delegato, informativa sui rapporti con gli azionisti e il mercato, composizione e funzionamento dei Comitati.

Gli esiti dell'autovalutazione, illustrati al Consiglio di Amministrazione dal Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, si riassumono in una valutazione complessivamente molto positiva sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati (a titolo meramente esemplificativo, il 94% delle risposte indicano piena soddisfazione e il 6% restanti soddisfazione, con aree di possibile miglioramento).

Si precisa che, ai fini dell'autovalutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni; sulla questione, il Consiglio di Amministrazione ritiene di alternare processi gestiti dalla Società, con processi gestiti invece da consulenti esterni, come già verificatosi in precedenti esercizi.

L'Assemblea degli Azionisti della Società dell'8 giugno 2020, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ha autorizzato in via generale e preventiva gli Amministratori ad assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

In data 8 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Monica Mondardini Amministratore Delegato della Società, che ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.



L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Presidente per le aree di sua competenza, ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

All'Amministratore Delegato, oltre ai compiti previsti per tale carica dallo statuto e dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito i seguenti poteri: **a)** investimenti e/o disinvestimenti finanziari di *trading* per impiego a breve di liquidità il cui valore unitario sia uguale o inferiore a euro 75 milioni; **b)** acquisto/ cessione o sottoscrizione di partecipazioni sociali, acquisto/cessione di aziende o rami d'azienda o qualunque altra operazione di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti e prestazioni di garanzie, di importo uguale o inferiore ad Euro 25 milioni, a condizione che l'operazione non comporti la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. in società appartenenti ai settori strategici del Gruppo (Componentistica per autoveicoli e Sanità); **c)** fatti salvi i limiti previsti ai precedenti punti a) e b), tutti i poteri di amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola; **d)** il potere in via esclusiva di rappresentare la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, presentare liste di amministratori e sindaci nonché effettuare o presentare ogni altro atto o documento prodromico alle suddette assemblee; **e)** la facoltà di sostituire a sé altri con più limitati poteri, nominando procuratori per determinati atti o categorie di atti.

La Società ha adottato il c.d. divieto di *interlocking*, ossia il principio per cui il *chief executive officer* di un emittente non può assumere l'incarico di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'emittente.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 8 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Rodolfo De Benedetti Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione CIR S.p.A., ai sensi dell'art. 93 del TUF, è controllata di fatto dalla Fratelli De Benedetti S.p.A.; come indicato al paragrafo 2, lettera g) che precede, in data 16 marzo 2021 è entrato in vigore il patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a), b) e c), TUF avente ad oggetto azioni della Fratelli De Benedetti S.p.A. e CIR. Detto Patto è stato sottoscritto da tutti i soci della Fratelli De Benedetti S.p.A. e pertanto anche dal Presidente Rodolfo De Benedetti, ma nessuno dei soci, alla data della presente Relazione, controlla ai sensi dell'art. 93 del TUF la Fratelli De Benedetti S.p.A.

Al Presidente, oltre alla rappresentanza esterna della Società nei confronti di terzi, sia pubblici che privati, con facoltà di sottoscrivere qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della Società e di sostituire a se altri con più limitati poteri, e ai compiti previsti per tale carica dallo statuto e dalle disposizioni del Codice di Corporate Governance della Società e fatti salvi i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato in via esclusiva, sono stati attribuiti con delibera consiliare dell'8 giugno 2020 i seguenti poteri: **a)** la legale rappresentanza della Società; **b)** investimenti e/o disinvestimenti finanziari di *trading* per impiego a breve di liquidità il cui valore unitario sia uguale o inferiore a euro 150 milioni; **c)** acquisto/ cessione o sottoscrizione di partecipazioni sociali, acquisto/cessione di aziende o rami d'azienda o qualunque altra operazione di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti e prestazioni di garanzie, di importo uguale o inferiore ad Euro 75 milioni, a condizione che l'operazione non comporti la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. in società appartenenti ai settori strategici del Gruppo (Componentistica per autoveicoli e Sanità).

Informativa al Consiglio

In ottemperanza a quanto disposto dalle vigenti disposizioni regolamentari e di legge nonché dall'art. 15



dello Statuto Sociale, l'Amministratore Delegato riferisce con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate nonché sulle operazioni con parti correlate, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi diversi da quelli sopra indicati.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza degli amministratori in base a quanto disposto dall'art. 148, comma 3, del TUF, e ai criteri definiti dal Codice di Corporate Governance.

In data 8 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione dell'Emittente, ha valutato positivamente il possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Philippe Bertherat, Maristella Botticini, Paola Dubini, Silvia Giannini, Pia Marocco, Francesca Pasinelli e Maria Serena Porcari, i quali hanno dichiarato, sotto la propria responsabilità, di potersi qualificare come "indipendenti" (i) ai sensi dell'art. 147 ter del TUF, facendo riferimento ai requisiti previsti dall'art. 148, comma 3, del medesimo decreto, e (ii) in relazione a quanto previsto al riguardo dal Codice di Corporate Governance adottato da CIR S.p.A.

L'esito di tale valutazione è stato comunicato al mercato.

Detti Consiglieri si sono altresì impegnati a comunicare tempestivamente alla Società l'eventuale insorgenza di circostanze che possano considerarsi rilevanti ai fini della sussistenza dei requisiti di indipendenza. A partire dall'esercizio 2021, con l'adozione da parte della Società del proprio nuovo Codice di Corporate Governance, in presenza di fatti nuovi che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, compromettono l'indipendenza, l'amministratore dovrà rassegnare le proprie dimissioni.

Si precisa che tre Consiglieri hanno superato il limite dei nove anni in carica negli ultimi dodici esercizi previsto dal Codice di Corporate Governance quale circostanza che potrebbe compromettere l'indipendenza dell'amministratore. Infatti, il Consigliere Paola Dubini è stata amministratrice della Società dal 16 maggio 2011 e i Consiglieri Maristella Botticini e Silvia Giannini sono stati nominati amministratori della Società a far data dall'8 giugno 2020, ma erano in precedenza amministratori dell'incorporata a far data dal 29 aprile 2011, e pertanto, dal punto di vista sostanziale, si può ritenere che alla data della presente Relazione i due Consiglieri abbiano superato i nove anni. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque ritenuto di attribuire la qualifica di indipendente ai tre Consiglieri, avuto riguardo all'integrità e all'autonomia di giudizio sempre manifestata dai Consiglieri in questione e tenuto conto della facoltà di deroga in capo al Consiglio di Amministrazione, prevista dal Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con frequenza annuale la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri Amministratori ed è previsto che tale valutazione venga nuovamente effettuata in occasione della riunione del Consiglio di amministrazione programmata per la fine del mese di aprile 2021.

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione designa un *lead independent director*, punto di riferimento e di coordinamento degli Amministratori non esecutivi, ed in particolare degli indipendenti, che collabora con



il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

In data 8 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Lead Independent Director* l'Amministratore Indipendente Maria Serena Porcari, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione e cioè fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* ed una Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 luglio 2016 e successivamente modificato in data 27 luglio 2018, in ottemperanza al Regolamento UE n. 596/2014 ("MAR"), al Regolamento di esecuzione UE 2016/523 e al Regolamento delegato UE 2016/522 nonché all'art. 114, comma 7, del TUF e alle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

L'ufficio Servizio Societario in qualità di Soggetto Preposto cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative. Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti soggetti rilevanti viene data specifica informativa attraverso la consegna del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato, (iii) si chiede di dichiarare all'Emittente le persone strettamente legate e (iv) viene indicata la disciplina relativa al c.d. "*black-out period*", ossia il divieto per i soggetti rilevanti di effettuare operazioni in specifici periodi dell'anno (coincidenti con i trenta giorni di calendario che precedono l'annuncio dei dati contabili/finanziari relativi al progetto di bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale).

La Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti CIR S.p.A. e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, nonché disposizioni relative alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e Privilegiate. La Procedura è stata adottata in conformità alle disposizioni normative in materia di "*market abuse*" e degli orientamenti formulati al riguardo dall'Autorità di Vigilanza ed in particolare in conformità alle Linee Guida per la Gestione delle Informazioni Privilegiate emesse da Consob nell'ottobre 2017 ed è volta in particolare a garantire (i) la massima riservatezza e confidenzialità nella gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate nonché il rispetto dei principi di trasparenza e veridicità nella comunicazione all'esterno di tali informazioni e (ii) la corretta tenuta e il costante aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e Privilegiate.



Le procedure sono consultabili sul sito internet di CIR nella sezione “Governance”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 8 giugno 2020, ha istituito tre Comitati consiliari: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Parti Correlate.

I Comitati sono tutti composti da amministratori non esecutivi e indipendenti.

La Società, così come previsto nel proprio Codice di Corporate Governance, ha ritenuto, in ragione dell'assetto organizzativo del Gruppo nonché tenuto conto delle competenze espresse dai membri designati, di riunire le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione in un unico comitato, all'interno del quale figurano adeguate competenze in materia finanziaria o di politica retributiva, denominato Comitato Nomine e Remunerazione, approvando il relativo regolamento da ultimo in data 29 marzo 2021.

Per una completa descrizione della composizione, del funzionamento e dei compiti dei singoli Comitati, si rinvia al Codice di Corporate Governance di CIR.

7. /8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato Nomine e Remunerazione è composto da 4 amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti nelle persone di: Philippe Bertherat, Silvia Giannini, Francesca Pasinelli e Serena Porcari. Il Consiglio ritiene che tale composizione garantisca al Comitato una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di politiche retributive.

I lavori sono coordinati dal Presidente del Comitato, il Consigliere Francesca Pasinelli, le riunioni sono regolarmente verbalizzate, ad esse partecipa il Collegio Sindacale e il Presidente riferisce sui lavori svolti al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione utile di quest'ultimo. Alle riunioni del Comitato non partecipano soggetti non facenti parte dello stesso o dell'organo di controllo, ad eccezione di dipendenti della Società chiamati dal Comitato a svolgere funzioni di supporto o fornire informazioni. Il Comitato ha occasionalmente invitato il Presidente o l'Amministratore Delegato a intervenire, per fornire informazioni o punti di vista che il Comitato ha desiderato acquisire.

Nel 2020 il Comitato Nomine e Remunerazioni si è riunito cinque volte. Dall'8 giugno, data della nomina del Consiglio attualmente in carica, al 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito due volte e alle riunioni hanno partecipato tutti i membri. Nel corso del presente esercizio e alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito cinque volte.

Il Comitato Nomine e Remunerazione svolge funzioni consultive, propositive e di monitoraggio in due ambiti: (i) la composizione del Consiglio, l'eventuale nomina di amministratori e l'attività di autovalutazione e (ii) la definizione della politica di remunerazione, nonché la determinazione dei compensi degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi per la partecipazione ai comitati, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per una più dettagliata descrizione dei compiti del Comitato Nomine e Remunerazione, si rinvia al Codice di Corporate Governance della Società.



9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di amministrazione ha definito una politica in materia di remunerazione, facendo propri i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in materia di Remunerazione.

Per ogni approfondimento si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata sul sito internet della Società nella sezione “Governance”.

10. COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITA'

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da 6 amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti: Silvia Giannini, Maristella Botticini, Paola Dubini, Pia Marocco, Francesca Pasinelli e Maria Serena Porcari. Il Consiglio ritiene che tale composizione garantisca al Comitato una adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

I lavori sono coordinati dal Presidente del Comitato, il Consigliere Silvia Giannini, le riunioni sono regolarmente verbalizzate, ad esse partecipa il Collegio Sindacale e il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione sui lavori svolti in occasione della prima riunione utile di quest'ultimo e comunque almeno semestralmente, in coincidenza con l'esame della relazione finanziaria annuale e semestrale.

Nel 2020 il Comitato si è riunito sette volte. Dall'8 giugno, data della nomina, al 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito cinque volte e alle riunioni hanno partecipato tutti i membri (tranne ad una riunione in cui un membro è risultato assente giustificato). Nel corso del presente esercizio e alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito due volte.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, chiamati dal Comitato a svolgere funzioni di supporto o fornire informazioni.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e di avvalersi di risorse esterne; a tal fine il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato un *budget* di spesa specifico, che non è stato utilizzato dal Comitato in quanto, su tutte le materie di rilievo, la Società ha provveduto, se ritenuto opportuno, a coinvolgere consulenti esterni di primario *standing*.

Il comitato controllo rischi e sostenibilità svolge funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e sulle strategie in materia di sostenibilità e supporta il Consiglio di Amministrazione nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e nel valutarne ogni anno l'adeguatezza. I compiti ad esso attribuiti sono quelli previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, recepiti dal Codice di Corporate Governance di CIR.

Nel 2020 e primi mesi del 2021 il comitato ha svolto le seguenti attività:

- ha verificato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato 2020, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il collegio sindacale;
- ha analizzato i principali rischi aziendali sulla base della relazione formulata dalla funzione di *risk management*;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere sul piano annuale di *Internal Audit* della Società;



- ha esaminato gli esiti di rilievo delle attività di *audit* svolte, così come risultanti dalle relazioni periodiche predisposte dalla funzione;
- ha riferito sistematicamente al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle proprie valutazioni, formulando anche le relazioni semestrale e annuale sull'attività svolta.

Ha inoltre verificato il corretto utilizzo degli *standard* adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie, sentiti la funzione competente, il revisore legale e il collegio sindacale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa consapevole, sana e coerente con gli obiettivi di successo sostenibile della Società e del gruppo ad essa facente capo.

Le finalità del Sistema di Controllo e Rischi, gli organi e le funzioni responsabili, sono illustrate all'art. 6 del Codice di Corporate Governance di CIR.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno 2020, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- ha individuato la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici;
- ha valutato l'adeguatezza, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi rispetto all'attività e il profilo di rischio assunto, tenuto anche conto delle valutazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Piano di *Audit*, sentito il Collegio Sindacale.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In base all'art. 6 del Codice di Corporate Governance, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nell'espletamento di questa funzione l'Amministratore Delegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; in caso di necessità, ha inoltre il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

In data 12 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha affidato alla società Operari S.r.l. le funzioni di *Internal Audit* e *Risk Management*; nel corso del 2021, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, il contratto di servizio è stato rinnovato per ulteriori tre annualità, con scadenza finale all'approvazione del Bilancio di esercizio 2023. La funzione di *Internal Audit* è attualmente ricoperta dal dott. Vittorio Gennaro, che riporta al Consiglio di Amministrazione, mentre quella di *Risk Manager* dalla dott.ssa Stefania Balliana (rispettivamente Amministratore Delegato e *Partner* della società Operari).

Tutti i termini del contratto tra la Società e Operari S.r.l., ivi inclusi i termini economici, sono stati analizzati dal Comitato Controllo e Rischi e, previo parere favorevole di quest'ultimo, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha proceduto a verificare, nell'ambito dell'incarico conferitogli, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno, ha formulato ed eseguito un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, articolato su quattro aree specifiche di intervento, identificate a valle di una analisi dei principali rischi; ha verificato l'affidabilità dei sistemi contabili ed



informativi, avendo accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ed ha infine predisposto relazioni semestrali sulla propria attività, nonché sul rispetto dei piani definiti per il contenimento dei rischi, trasmettendole ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato.

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”* e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l'altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003, allo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002, ha fra l'altro previsto la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico. In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto inoltre all'approvazione del “Modello Organizzativo”, successivamente integrato a seguito dell'ampliamento della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001 ed è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione “Governance”.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 ha nominato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/01, Andrea Gottardo, Giuseppe Bianchi e Vittorio Gennaro che svolgono la loro funzione in coordinamento con la funzione *Internal Audit*.

L'Organismo di Vigilanza della Società ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l'efficacia e formulando le proposte di aggiornamento necessarie in funzione dell'evoluzione della normativa.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025 alla società di revisione KPMG S.p.A.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso dell'esercizio 2020 il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato ricoperto dal dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Amministrazione e Corporate Governance della Società, che ha rassegnato le proprie dimissioni, per accedere alla pensione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente e previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con decorrenza 1 Gennaio 2021, l'ing. Michele Cavigioli, che ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* e Direttore *Investor Relations* e, come previsto dallo statuto della Società, possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto dispone di poteri e mezzi adeguati allo svolgimento del proprio incarico, conferiti tramite apposita procura.



11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società definisce le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurando che le attività svolte dagli stessi siano opportunamente documentate, e che le risultanze siano condivise in apposite sessioni del Consiglio stesso e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che si tengono su base periodica almeno semestrale, o con frequenza maggiore in caso di necessità.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 ottobre 2010 e successivamente aggiornata.

La Procedura (i) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società e definisce i criteri per l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate; (ii) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate; (iii) disciplina le procedure per l'effettuazione, da parte della Società, delle operazioni con parti correlate, individuando regole interne di comportamento idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni; (iv) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi. La procedura è disponibile sul sito internet della Società, nella sezione "Governance".

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina ed il funzionamento dei Sindaci sono regolati dall'art. 22 dello statuto sociale e richiamati all'art. 2 del Codice di Corporate Governance di CIR.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; i candidati devono essere scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai criteri previsti per gli Amministratori e le liste proposte devono includere membri appartenenti ad entrambi i generi.

Agli Azionisti di minoranza che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 8 Giugno 2020, con mandato triennale, che scadrà quindi con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. I membri del Collegio Sindacale sono stati tratti dall'unica lista presentata in assemblea, dalla F.lli DE BENEDETTI S.p.A.

I membri del Collegio Sindacale sono: Francesco Mantegazza (presidente del collegio e sindaco effettivo), Maria Maddalena Gnudi e Gaetano Rebecchini.

Francesco Mantegazza è laureato in Economia aziendale e iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e al registro dei Revisori legali.



Maria-Maddalena Gnudi (sindaco effettivo) è laureata in Economia e Commercio e iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e al registro dei Revisori legali.

Gaetano Rebecchini (sindaco effettivo) è laureato in Economia aziendale, ha conseguito un master in finanza ed è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e al registro dei Revisori legali.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Tabella 3 in allegato.

In coerenza con quanto previsto dal proprio Codice di Corporate Governance, anche l'Organo di Controllo presenta un'adeguata diversità, in termini di genere, età, esperienza/*seniority*, competenze professionali, formazione e dimensione internazionale.

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge ed il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio Sindacale in carica fino all'8 giugno 2020 si è riunito 6 volte e la durata media delle riunioni è stata di un'ora e trenta; il Collegio Sindacale nominato l'8 Giugno 2020 ed attualmente in carica, si è riunito 6 volte nel corso del 2020, con una durata media delle riunioni un'ora e trenta, ed ulteriori 4 volte durante l'esercizio 2021.

I sindaci sono stati coinvolti in riunioni di aggiornamento che hanno consentito di fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui operano la Società e le sue controllate principali, delle dinamiche aziendali e della gestione dei rischi. In particolare, hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dedicate all'aggiornamento sul mercato e sui piani strategici delle principali controllate ed alle riunioni dei Comitati, ed in particolare del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; interloquisce inoltre con la funzione di *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza.

La remunerazione dei sindaci è stata stabilita in considerazione dell'impegno richiesto e della rilevanza del ruolo da loro ricoperto, in relazione alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha creato la sezione "Investitori" nel proprio sito *internet*, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono maggiore rilievo per i propri azionisti, quali ad esempio la strategia della società e delle controllate, le evidenze dei principali dati finanziari, i bilanci, le presentazioni dedicate agli azionisti, i comunicati stampa e l'andamento del titolo CIR in Borsa.

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (Direttore *Investor Relations*) è l'ing. Michele Cavigioli, che riveste anche la funzione di *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. È stata inoltre costituita una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

In occasione della pubblicazione dei risultati annuali e semestrali, la Società organizza una *conference call* dedicata agli azionisti, in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti illustrano e commentano i risultati del periodo.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Il funzionamento dell'assemblea degli azionisti è disciplinato dal Titolo III, art. 8-9-10 dello statuto sociale.

Non sono previsti quorum costitutivi e deliberativi per l'Assemblea Ordinaria. Ciascuna azione dà diritto ad un voto, salvo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, in base al quale ciascuna azione dà diritto



a due voti, ove siano soddisfatti congiuntamente i seguenti presupposti: a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi; b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi, nell'elenco di cui al Libro Soci Stabili appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società, in cui ciascun azionista che ne faccia richiesta può iscrivere tutte o anche solo una parte delle proprie azioni.

Lo statuto prevede una percentuale minima di voti, pari ad un quarantesimo del capitale votante, per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Dalla seconda lista verrà tratto un amministratore ed il presidente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha approvato e successivamente aggiornato il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance", che disciplina le modalità di partecipazione, intervento e voto in assemblea. I soci legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni, a cui risponde il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea, i materiali relativi oggetto di discussione e le risposte alle domande presentate dagli Azionisti.

Alle Assemblee partecipano, per quanto possibile, tutti gli Amministratori e Sindaci, ed in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare; in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio viene illustrata una presentazione, con lo scopo di fornire agli Azionisti un'adeguata informativa sull'andamento della Società e delle attività svolte. Sono previsti interventi del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato Nomine e Remunerazione riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato attraverso la presente Relazione, nonché la Relazione sulle politiche in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il numero delle azioni in circolazione della Società, la loro capitalizzazione di mercato e la composizione della compagine sociale hanno subito rilevanti cambiamenti a seguito della fusione per incorporazione, nella Società stessa (precedentemente denominata COFIDE S.p.A.), della controllata CIR S.p.A. Considerato il nuovo assetto sociale, il Consiglio non ha ritenuto necessario di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto si è ritenuto che queste fossero adeguatamente tutelate dalle norme statutarie in essere.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

17.1 Codice etico

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, e successivamente aggiornato, il codice etico del gruppo CIR, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo. Il testo del codice etico è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance".



17.2 Dichiarazione non finanziaria e responsabilità' "ESG"

La Società, che ha vocazione a detenere partecipazioni di maggioranza in un'ottica di lungo termine, ritiene da sempre che la gestione debba porsi come obiettivo il "successo sostenibile" e ha recepito nel proprio Codice di Corporate Governance l'enfasi posta dal Codice di Corporate Governance delle società quotate di gennaio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito come una delle priorità dell'anno 2021 la determinazione ed integrazione nei piani pluriennali degli obiettivi di carattere ambientale, sociale e di governance ("ESG"), inserendo anche il raggiungimento di obiettivi "ESG" tra i parametri di valutazione della performance del *top management*, sia della capogruppo che delle controllate, in linea con le *best practices* italiane e internazionali.

Il Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR, relativo al 2020, è stato redatto in conformità con gli standard emanati dal "Global Reporting Initiative", comunemente chiamati "GRI Standard". Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il principale strumento per comunicare il perseguimento del successo sostenibile e le performance conseguite dal gruppo in ambito economico, sociale e ambientale e per riassumere l'impegno nel condurre l'attività d'impresa con il fine di creare valore non solo per gli azionisti, ma anche per i restanti *stakeholder*. Inoltre, tale documento fornisce una visione degli impatti reciproci tra l'attività delle società del gruppo e il cambiamento climatico.

Al processo di raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie e di stesura del documento partecipano le società che fanno capo a CIR, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity* e *reliability* espressi dalle linee guida GRI, nonché con le raccomandazioni emanate nel corso del tempo dall' ESMA e dal TFCD.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 Gennaio 2021, la Società ha adottato il nuovo Codice di Corporate Governance, reperibile sul sito internet nella sezione "Governance".

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha analizzato i contenuti della lettera indirizzata alle società quotate italiane dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, preventivamente messa a disposizione di tutti i membri e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione condivide le raccomandazioni ivi riportate e prende atto che tutti i temi sui quali il Comitato ha attirato l'attenzione delle emittenti sono stati identificati e sono oggetto di costante approfondimento in seno al Consiglio e ai Comitati, onde perseguire, ove non ancora completamente raggiunto, l'allineamento con le *best practices*.

Con riferimento all'integrazione della Sostenibilità tra i parametri di riferimento per la gestione aziendale, la Società ed il gruppo ad essa facente capo pubblicano ogni anno la Dichiarazione Non Finanziaria, fornendo elementi qualitativi e quantitativi atti a rappresentare le politiche adottate. Dal presente esercizio 2021, la politica di Remunerazione del *top management* integra tra i parametri per la maturazione della componente variabile della remunerazione l'elaborazione di linee di indirizzo strategico in materia di sostenibilità declinata sulle diverse attività del gruppo.



Con riferimento alla gestione dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, le *best practices* identificate dal Comitato sono in vigore; la Società ha individuato i termini, il *management* è impegnato nel rispettarli e la valutazione dell'organo di amministrazione sulla pertinenza della documentazione pre-consiliare e delle esposizioni sui vari temi durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione risulta del tutto soddisfacente, sulla base dei giudizi espressi dai componenti in sede di valutazione dell'attività del board.

Con riferimento alla corretta applicazione dei criteri di indipendenza, si rileva che il numero di amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione, 7 su 12, supera ampiamente i parametri di legge e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Relativamente ai requisiti di indipendenza così come previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, tutti gli amministratori rispettano i criteri, con la sola eccezione per tre di essi del limite massimo di nove anni, per due dei quali esso è stato raggiunto nel corso del presente mandato; per i tre amministratori in questione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di optare per la disapplicazione del requisito, avuto riguardo alla valutazione sulle caratteristiche personali e sul contributo indipendente dato al dibattito in sede di Consiglio di Amministrazione e di Comitati. Non vi sono amministratori che percepiscano altre remunerazioni o intrattengono relazioni professionali o di business diverse dal rapporto di amministrazione.

Con riferimento alla politica della remunerazione, i principi e le raccomandazioni identificati dal Codice di *Corporate Governance* risultano sostanzialmente applicati.



ALLEGATI



TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI (in carica alla data della presente Relazione)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ⁽²⁾			Comitato Nomine e Remunerazione ⁽²⁾	
												(**)	(***)	(**)	(***)	(***)
Presidente	DE BENEDETTI Rodolfo	1961	09.06.1986	08.06.2020	31.12.2022	M	X				2	3/3				
Amministratore Delegato (*) ⁽²⁾	MONDARDINI Monica	1960	03.02.2020	08.06.2020	31.12.2022	M	X				2	3/3				
Amministratore	BERTHERAT Philippe	1960	08.06.2020 28.04.2017 (*)	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	-	3/3			2/2	M
Amministratore	BOTTICINI Maristella	1966	08.06.2020 29.04.2011 (*)	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	-	3/3	5/5	M		
Amministratore	DE BENEDETTI Edoardo	1964	29.04.2013	08.06.2020	31.12.2022	M		X			-	3/3				
Amministratore	DE BENEDETTI Marco	1962	15.03.1994	08.06.2020	31.12.2022	M		X			1	3/3				
Amministratore	DEBENEDETTI Franco	1933	08.06.2020	08.06.2020	31.12.2022	M		X			-	3/3				
Amministratore	DUBINI Paola	1963	16.05.2011	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	1	3/3	5/5	M		
Amministratore	GIANNINI Silvia	1952	08.06.2020 29.04.2011 (*)	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	1	3/3	5/5	P	2/2	M
Amministratore	MAROCO Pia	1962	21.09.2018	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	-	3/3	4/5	M		
Amministratore	PASINELLI Francesca	1960	08.06.2020 04.06.2018 (*)	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	4	3/3	5/5	M	2/2	P
Amministratore (c) ⁽²⁾	PORCARI Maria Serena	1971	29.04.2016	08.06.2020	31.12.2022	M		X	X	X	-	3/3	5/5	M	2/2	M

N. riunioni svolte dall'08.06.2020 al 31.12.2020

3

5

2

N. riunioni svolte durante il 2020

8

7

5



Note

Si rammenta come in data 19 febbraio 2020 sia divenuta efficace la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (l'“Incorporata”) in COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. l'“Incorporante”), con conseguente estinzione dell'Incorporata (“Fusione”). Per effetto della fusione, l'Incorporata ha cambiato la propria denominazione sociale in “CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite”.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 8 giugno 2020.

Si precisa che in occasione della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è stata presentata un'unica lista. Quorum richiesto per la presentazione di liste: 2,5%.

Il simbolo (●) indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il simbolo (○) indica il Lead Independent Director.

Il simbolo (⋈) indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer).

Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato o cooptato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministratore dell'Emittente.

Con riferimento agli amministratori indipendenti, la seconda data di prima nomina (*) si riferisce alla data di prima nomina nell'Incorporata CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite.

Nella colonna “Lista” è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza).

Nella colonna “N. altri incarichi” è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nella colonna “(**)” è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministratore e dei Comitati (in particolare, viene indicato il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

Nella colonna “(***)” è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: “P: presidente”; “M”: membro.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 8 giugno 2020.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 giugno 2020.



TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE (in carica alla data della presente Relazione)										
Collegio sindacale ⁽¹⁾										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio	N. incarichi in altre società quotate	
Presidente	MANTEGAZZA Francesco	1973	08.06.2020	08.06.2020	31.12.2022	M	X	6/6	--	
Sindaco effettivo	GNUDI MARIA-MADDALENA	1979	08.06.2020	08.06.2020	31.12.2022	M	X	6/6	--	
Sindaco effettivo	REBECCHINI Gaetano	1987	08.06.2020	08.06.2020	31.12.2022	M	X	6/6	1	
Sindaco supplente	DELLATORRE Antonella	1971	30.06.2014	08.06.2020	31.12.2022	M	X	--	--	
Sindaco supplente	MACCHIORLATTI VIGNAT Luigi	1963	24.04.2002	08.06.2020	31.12.2022	M	X	--	--	
Sindaco supplente	MARINI Gianluca	1965	08.06.2020	08.06.2020	31.12.2022	M	X	--	--	
Numero riunioni svolte dalla data dell'08.06.2020:		6								
Numero riunioni svolte durante il 2020:		12								

NOTE

Si rammenta come in data 19 febbraio 2020 sia divenuta efficace la fusione per incorporazione di CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (l'“Incorporata”) in COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A. l'“Incorporante”), con conseguente estinzione dell'Incorporata (“Fusione”). Per effetto della fusione, l'Incorporata ha cambiato la propria denominazione sociale in “CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite”.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute modifiche nella composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 8 giugno 2020.

Si precisa che in occasione della nomina dell'attuale Collegio Sindacale è stata presentata un'unica lista. Quorum richiesto per la presentazione di liste: 2,5%.

Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nella colonna “Lista” è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza).

Nella colonna “Partecipazione alle riunioni del Collegio” è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (in particolare, viene indicato il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

Nella colonna “N. incarichi in altre società quotate” è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 8 giugno 2020.



ALLEGATO A

Curriculum Amministratori

Rodolfo De Benedetti

Rodolfo De Benedetti (Torino, 1961) è Presidente di CIR da aprile 2013. Il gruppo CIR, di cui è azionista di controllo insieme ai fratelli Marco e Edoardo, opera in particolare nella sanità (KOS) e nella componentistica auto (Sogefi). All'interno del gruppo è anche consigliere di amministrazione di Sogefi.

In precedenza, è stato Amministratore Delegato di CIR dal 1993 e di COFIDE dal 1995. È entrato in COFIDE nel 1988 come Direttore degli Affari Internazionali e successivamente ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale. Nel 1990 è diventato anche Direttore Generale di CIR.

Prima dei suoi incarichi in CIR e COFIDE, Rodolfo De Benedetti ha collaborato dal settembre 1985 al dicembre 1986 con Lombard Odier, uno dei principali gruppi di private banking svizzeri con sede a Ginevra, in qualità di Assistente dell'Amministratore Delegato, e dal gennaio 1987 al gennaio 1988 con l'investment bank Shearson Lehman Brothers (New York) come Associate nel Merchant Banking Group.

È azionista e consigliere di amministrazione di Decalia S.A., società internazionale di investment management costituita nel 2014.

È consigliere di amministrazione di Aon Italia, società attiva nella consulenza dei rischi e nell'intermediazione assicurativa e riassicurativa, e consigliere di amministrazione di October, piattaforma non bancaria attiva nella concessione di finanziamenti alle piccole e medie imprese.

È inoltre membro di ERT (European Round for Industry), un forum che raccoglie oltre 50 tra le principali aziende europee di vari settori, e presidente dell'Advisory Board europeo di Harvard Business School.

Rodolfo De Benedetti ha compiuto i suoi studi a Ginevra, dove si è laureato nel 1982 in Economia Politica e nel 1985 in Legge.

Sposato con Emmanuelle de Villepin, è padre di Neige, Alix e Mita.

Monica Mondardini

Monica Mondardini (Cesena, 1960) è Amministratore Delegato di CIR da maggio 2013. All'interno del gruppo è anche Presidente di Sogefi e consigliere di amministrazione di KOS.

È laureata in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Bologna.

Ha svolto la sua attività professionale nei settori editoriale e finanziario ed ha maturato un'importante esperienza all'estero, avendo in particolare trascorso nove anni in Francia e undici anni in Spagna.

Ha iniziato la sua carriera nel 1985 nel Gruppo Editoriale Fabbri, partecipando a un progetto di sviluppo internazionale, che nel 1989 l'ha portata in Spagna.

Nel 1990 è entrata in Hachette, primario gruppo editoriale francese appartenente al gruppo Lagardere; ha dapprima diretto la filiale spagnola di Hachette Livre e in seguito, nel 1993, è stata nominata Direttore della branche internazionale, con sede a Parigi, e membro del Comitato Esecutivo di Hachette Livre. In tale ruolo ha diretto le attività estere del gruppo, presente in particolare in Spagna e in America Latina.

Nel 1998 è passata al Gruppo Generali, come Direttore Generale di Europ Assistance, con sede a Parigi. Europ Assistance è una società di servizi, anche assicurativi, presente in tutti i principali Paesi del mondo, pioniera nel settore in cui opera e brand di grande prestigio.

Nel 2001 è stata nominata Amministratore Delegato di Generali Spagna, con sede a Madrid, dove è rimasta fino alla fine del 2008. Generali Spagna è una delle principali compagnie di assicurazione del Paese; è il risultato di un articolato processo di acquisizioni da parte di Generali di compagnie locali e nel periodo di sua gestione le compagnie sono state risanate e integrate facendo di Generali uno dei principali protagonisti del mercato.

In gennaio 2009 è ritornata in Italia, come Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso, divenuto, dopo l'integrazione con Itedi (editore dei quotidiani La Stampa e Il Secolo XIX) GEDI Gruppo Editoriale, il principale editore italiano di quotidiani, pioniere e leader nell'informazione online, nonché uno dei maggiori gruppi europei nell'informazione quotidiana e multimediale. È stata Amministratore Delegato della società fino ad aprile 2018.

A maggio 2013 ha assunto la carica di Amministratore Delegato di CIR S.p.A..

È inoltre amministratore indipendente di Crédit Agricole S.A. e di Hera S.p.A..

Nel 2006 ha ricevuto dal Comites di Madrid la "Targa all'Italianità", riservata agli italiani residenti in Spagna che hanno dato lustro al proprio paese. Nel 2014 è stata premiata dall'Ambasciata di Francia a Roma e dalla



Camera di Commercio francese in Italia come personalità economica dell'anno nei rapporti tra i due paesi. Nel 2016 è stata insignita del titolo di Cavaliere della Legion d'Onore.

Philippe Bertherat

Philippe Bertherat (Ginevra, 1960) è Amministratore indipendente di CIR da giugno 2020.

È stato consigliere di amministrazione indipendente di CIR (prima della fusione con COFIDE) dal 2017 al 2019.

Si è laureato in Legge all'Università di Ginevra.

Ha iniziato l'attività professionale in Kleinwort Benson a Londra prima di entrare nel 1984 nel gruppo finanziario Pictet di cui è stato Managing Partner dal 1995 al 2015.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione del Mamco (Museum of Modern and Contemporary Art) di Ginevra.

Maristella Botticini

Maristella Botticini (Travagliato – Brescia, 1966) è Amministratore indipendente di CIR da giugno 2020.

È stata consigliere di amministrazione indipendente di CIR (prima della fusione con COFIDE) dal 2011 al 2019.

Si è laureata in Economia Politica all'Università Bocconi nel 1990 e ha conseguito un PhD in Economia presso la Northwestern University (USA) nel 1997.

È Professore di Economia (dal 2009) presso l'Università Bocconi di Milano.

È fellow dell'Istituto di ricerca economica Innocenzo Gasparini (dal 2011) presso l'Università Bocconi, vicepresidente e fellow del Center for Economic Policy Research (CEPR) di Londra. Nel 2023 sarà presidente della European Economic Association.

Svolge attività di ricerca in storia economica, microeconomia ed economia delle istituzioni. È autrice di libri e articoli apparsi su riviste internazionali.

In precedenza, è stata professore di Economia presso l'Università di Torino e professore associato presso il Dipartimento di Economia della Boston University. Durante la sua carriera accademica negli Stati Uniti, ha ricevuto alcuni riconoscimenti quali il premio Alfred P. Sloan Research Fellowship e il CAREER grant dalla National Science Foundation. Recentemente ha vinto un Advanced Research Grant dallo European Research Council (ERC).

Paola Dubini

Paola Dubini (Cortina d'Ampezzo – Belluno, 1963) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da maggio 2011.

È Professore associato presso l'Università Bocconi di Milano.

Ha avuto esperienze di ricerca e di docenza negli Stati Uniti e in Francia. Ha svolto attività di ricerca su vari temi di gestione strategica, in particolare nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

È stata direttrice del centro di ricerca ASK (Art, Science and Knowledge) dell'Università Bocconi e del Corso di laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione (CLEACC).

È autrice di numerose pubblicazioni a livello nazionale e internazionale.

È attualmente consigliere di amministrazione di Egea S.p.A., di SIAE, di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, di Palazzo Ducale di Mantova, di Lombardia Film Commission e di Ciesseci S.p.A..

Edoardo De Benedetti

Edoardo De Benedetti (Torino, 1964) è Amministratore di CIR (già COFIDE) da aprile 2013.

È medico specializzato in medicina interna e in cardiologia e lavora nel reparto di cateterismo cardiaco presso l'Hôpital de La Tour di Meyrin (Svizzera). Dal 2003, oltre ad essere co-responsabile della cardiologia interventistica, esercita la sua professione di cardiologo in uno studio privato.

Dopo gli studi universitari compiuti presso la facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra, dove ha conseguito la laurea nel 1990, ha ottenuto nel 1995 la specialità svizzera in medicina interna quindi in cardiologia nel 1998 presso l'ospedale universitario di Ginevra. Dal 1999 al 2003 è stato primario al CHUV di Losanna dove si perfeziona in cardiologia interventistica.

Nel 2000, grazie ad una borsa di ricerca, si è impegnato come ricercatore presso l'Istituto Nazionale della Salute e della Ricerca Medica (INSERM) di Parigi, prestando anche la sua attività di cardiologo interventista presso l'ospedale Bichat-Claude Bernard.



Si è impegnato in diverse missioni umanitarie presso gli ospedali di Sarajevo (Bosnia), Tbilissi (Georgia) e Djakove (Kosovo) ed è autore di numerosi articoli pubblicati in diverse riviste specializzate, nel campo della medicina cardiovascolare.

È nel comitato scientifico della Fondazione Together to Go – TOG che si occupa di riabilitazione di bambini colpiti da disturbi neurologici.

È sposato e ha due figlie.

Marco De Benedetti

Marco De Benedetti (Torino, 1962) è Amministratore di CIR (già COFIDE) da marzo 1994.

È Managing Director di Carlyle e Co-Head di Carlyle Europe da novembre 2005.

È inoltre Vice Presidente di Moncler S.p.A. e consigliere di amministrazione di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A..

Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di TIM (luglio 1999 - luglio 2005) e di Amministratore Delegato di Telecom Italia (luglio 2005 - ottobre 2005).

Si è laureato in storia ed economia alla Wesleyan University (Middletown, CT-US) nel 1984. Nel 1987 ha conseguito un Master in Business Administration presso la Wharton Business School (Philadelphia, PA-US).

Franco Debenedetti

Franco Debenedetti (Torino, 1933) è Amministratore di CIR da giugno 2020.

È stato consigliere di amministrazione di CIR (prima della fusione con COFIDE) dal 1976 al 2019.

Ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1956 in Ingegneria Elettrotecnica e specializzato nel 1957 in Ingegneria Nucleare.

È Presidente dell'Istituto Bruno Leoni, consigliere di ISPI e della Fondazione Rodolfo Debenedetti.

Svolge inoltre un'intensa attività di pubblicista sui principali quotidiani italiani.

È stato responsabile di produzione e sviluppo della Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili (1959), Vice Presidente della Gilardini (1972), Direttore del Settore Componenti della FIAT (1976-1978), Amministratore Delegato della Olivetti (1978-1992) e Presidente e Amministratore Delegato della Sasib (1986-1994).

Dal 1994 al 2006 è stato Senatore della Repubblica. Nel 1996 gli è assegnato dal Club dell'Economia il premio Ezio Tarantelli per la migliore idea dell'anno 1995 in Economia e Finanza.

È autore, tra gli altri, di: "La Guerra dei Trent'anni" (Einaudi, 2009); "Scegliere i vincitori, salvare i perdenti" (Marsilio, 2016); "Fare profitti. Etica dell'impresa" (Marsilio, 2021).

Silvia Giannini

Silvia Giannini (Ferrara, 1952) è Amministratore indipendente di CIR da giugno 2020.

È stata consigliere di amministrazione indipendente di CIR (prima della fusione con COFIDE) dal 2011 al 2019.

È un'economista, con formazione presso l'Università di Bologna (laurea in Scienze Politiche nel 1976) e l'Università di Cambridge.

Già Professore ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Bologna dal 1993 ed è autrice di numerose pubblicazioni italiane e internazionali su temi della fiscalità.

È componente della Commissione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle "spese fiscali".

È consigliere di amministrazione di Aeroporto di Bologna S.p.A. e componente del Consiglio di indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. È inoltre nel consiglio direttivo dell'associazione Il Mulino e nel Comitato scientifico della Fondazione Bruno Visentini.

In precedenza, è stata Professore straordinario all'Università di Cagliari, docente stabile di Scienza delle Finanze presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione e docente a contratto di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.

Pia Hahn Marocco

Pia Hahn Marocco (New York, 1962) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da marzo 2018.

È Partner e Managing Director di Osborne & Partners dal 2009. In precedenza, è stata Partner e CEO di Allegra Hicks dal 2003 al 2008; Founder e Chairman di International Presentations dal 1995 al 2002; Account Director in Harrington Oakes dal 1993 al 1995.



È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aon Germania, Presidente della Fondazione Carl and Marisa Hahn e membro del Collectors Council Advisory Board di Masterpiece Art Fair.
Si è laureata alla University College London (UCL), dove ha conseguito un B.A. all'Institute of Archaeology.
Ha inoltre conseguito un Certificat des Etudes Politiques a Science Po a Parigi.

Francesca Pasinelli

Francesca Pasinelli (Gardone Val Trompia – Brescia, 1960) è Amministratore indipendente di CIR da giugno 2020.

È stata consigliere di amministrazione indipendente di CIR (prima della fusione con COFIDE) dal 2018 al 2019.

È Direttore Generale e consigliere di amministrazione della Fondazione Telethon dal 2009.

È stata Direttore Generale di Dompé Q-rare, divisione di Dompé S.p.A., dal 2007 al 2009. In precedenza, è stata Direttore scientifico della Fondazione Telethon, Direttore di Divisione in Schering Plough S.p.A. e ha ricoperto vari incarichi manageriali in Smith Kline Beecham S.p.A. e Glaxo S.p.A..

È consigliere di amministrazione delle seguenti società quotate: Anima Holding S.p.A., Diasorin S.p.A..

È inoltre consigliere di amministrazione di Anima SGR, Anima Alternative SGR e Dompé Farmaceutici S.p.A., ed è membro del Comitato esecutivo dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova.

È Commendatore al Merito della Repubblica Italiana e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Si è laureata in Farmacia all'Università degli Studi di Parma ed è Specializzata in Farmacologia all'Università degli Studi di Milano.

Maria Serena Porcari

Maria Serena Porcari (Premosello-Chiovenda – Verbano-Cusio-Ossola, 1971) è Amministratore indipendente di CIR (già COFIDE) da aprile 2016.

È Presidente esecutivo della Fondazione Dynamo Camp Onlus e Presidente e Amministratore Delegato di Dynamo Academy Srl Impresa Sociale.

È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Serious Fun Children's Network e della Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli, Membro del Comitato Scientifico per la Sostenibilità a supporto del CdA di ICCREA Gruppo Bancario e del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1994 nel venture capital. Ha lavorato per IBM Italia (dal 1995 al 2004).

Si è laureata con lode in economia aziendale all'Università Bocconi di Milano ed è dottore commercialista. Ha conseguito un MBA all'Henley Management School, UK, e il Master CEMS in International Management.



ALLEGATO B

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2020).

De Benedetti Rodolfo	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Decalia S.A. Vice Presidente di Decalia Asset Management SIM S.A. Amministratore di AON Italia
Mondardini Monica	Presidente di Sogefi S.p.A. * Amministratore di KOS S.p.A. * Amministratore di Crédit Agricole S.A. Amministratore di Hera S.p.A.
Bertherat Philippe	- nessuna carica -
Botticini Maristella	- nessuna carica -
De Benedetti Edoardo	- nessuna carica -
Debenedetti Franco	- nessuna carica -
De Benedetti Marco	Vice Presidente di Moncler S.p.A.
Dubini Paola	Amministratore di SIAE
Giannini Silvia	Amministratore di Aeroporto di Bologna S.p.A.
Marocco Pia	- nessuna carica -
Pasinelli Francesca	Amministratore di Anima Holding S.p.A. Amministratore di Anima Sgr S.p.A. Amministratore di Anima Alternative Sgr S.p.A. Amministratore di Dompé Farmaceutici S.p.A. Amministratore di Diasorin S.p.A. Amministratore di EryDel S.p.A.
Porcari Maria Serena	- nessuna carica -

** società del Gruppo*

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2020).

Mantegazza Francesco	- nessuna carica -
Gnudi Maria-Maddalena	- nessuna carica -
Rebecchini Gaetano	- Sindaco di Eurotech S.p.A. -
Dellatorre Antonella	- nessuna carica -
Macchiorlatti Vignat Luigi	- nessuna carica -
Marini Gianluca	- nessuna carica



